ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 23 Maggio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8895

L'imminente soluzione della crisi ministeriale italiana

Le previsioni sul futuro Gabinetto.

ROMA 22 (N). Di Rudinì dopo aver conferito col re si recò a palazzo Braschi ove conferì con Sonnino per mezz'ora. Stasera Sonnino si recò nuovamente al Quirinale a conferire col re. Quanti amici di Giolitti potei interrogare oggi sulla soluzione della crisi mi risposero: A domani! a domani! La scelta degli uomini sarebbe già avvenuta; non così la distribuzione dei portafogli. Tutti in coro poi dicevano: Giolitti intende di tenersi la sola presidenza lasciando ad altri il portafoglio degli interni. Non è temperamento il suo - mi diceva invece stasera un futuro ministro - da affidare ad altre mani il lavoro attivo e febbrile di palazzo Braschi. Dunque terrà il portafoglio degli interni scegliendo a sottosegretario Schanker o Facta; magari non dormirà, ma terrà la presidenza e gli interni assieme. Giolitti conta di aver assieme Gallo che avrà il portafoglio della giustizia, Majorana accettò quello del tesoro tenuto finora dal suo maestro Luzzatti, vero perno del cessato Gabinetto. Il ministero sarebbe completato con Tittoni. Su questo non mancano le titubanze. Se Tittoni accetterà il portafoglio vi sarebbe ragione per credere che egli sia contento di lasciare l'ambasciata di Londra. Non mancano voci nei circoli politici della probabile successione di Rudinì all'ambasciata di Londra, ma gli amici smentiscono la voce che egli possa accettare in questo momento di entrare nella diplomazia. Per la cronaca vi comunico che sono quotati stasera: Cocco-Ortu per agricoltura; Pistoja alla guerra; Fusinato contenderebbe il posto alla Minerva a Fradeletto. Mirabello resterebbe alla Marina. Per le finanze sono difficili le previsioni: vi metto fra i primissimi Maggiorino Ferraris e Rava.

Subito risolta la crisi, di Rudinì radunerà gli amici per concretare la condotta da tenere verso il nuovo ministero. Biancheri appare ormai stanco dal lavoro della presidenza della Camera. Poichè qualcuno mise in dubbio che Biancheri possa rimanere al suo posto nel nuovo ministero rispose che desidera di riposare per occuparsi solo del segretariato mauriziano lasciando la presidenza alla Camera, posto riservato a Fortis.

Le voci dei giornali.

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che Giolitti riprese nel pomeriggio i colloqui con questo e quell'uomo politico, ma si è tenuto anche oggi sulle generali senza scendere a particolari circa la distribuzione dei portafogli. Il giornale dichiara campate in aria tutte le designazioni che circolano a Montecitorio. Il «Popolo romano» aggiunge che Saracco, essendo infermo a Ristagno, si ritiene chiuso il periodo delle conferenze con le maggiori notabilità parlamentari. La «Vita» reca che Giolitti continua a rimanere molto chiuso, vedendo pochissimi. Quelli che lo avvicinano assicurano che egli persiste nel proposito di formare il gabinetto su larga base, raccogliendo elementi diversi ed autorevoli. Anche l'«Italie» conferma che Rudinì ha indicato al re Giolitti. Secondo l'«Italie» la base della combinazione ministeriale prefissata dal futuro presidente del Consiglio comprenderebbe Tittoni, Gallo, Majorana, ma tutte le designazioni di portafogli sono premature. La «Tribuna» crede che oggi si è avuta l'ultima giornata delle consultazioni politiche al Quirinale. Il re volle udire sulla situazione anche l'autorevole parere di Rudinì. Questi oggi si recò alle 17.30 al Quirinale. La «Tribuna» ritiene che stasera stessa o al più tardi domani la Corona oramai illuminata a sufficienza sulle esigenze del momento dalle opinioni di tanti illustri parlamentari, prenderà le sue determinazioni. La «Patria» dice che molti amici politici di Giolitti che potevano aspirare a qualche portafoglio hanno dichiarato di mettere da parte le loro persone perchè il campo sia più largo e per far posto alle rappresentanze dei vari gruppi che costituiscono la maggioranza parlamentare. Giolitti intanto continua il suo lavoro preliminare per costituire la nuova amministrazione e per essere a buon punto quando avrà dal re l'incarico ufficioso. Quanto alla visita di Rudinì al re, il giornale dice che Rudinì non [...]che aver ripetuto al sovrano l'opinione da lui espressa subito dopo il voto, che cioè la situazione designava Giolitti. Anche la «Patria» crede che l'incarico a Giolitti sarà dato fra stasera e domani e nella settimana la crisi sarà risolta.

ROMA 22 (N). L'«Avanti» di stasera contiene un articolo violentissimo contro Giolitti, che teme abbia a ritornare al potere: La lotta che il partito socialista dovrà combattere contro il suo nome e il suo governo non si limiterà - minaccia il giornale - al Parlamento, ma si allargherà al paese. Alla prima condizione necessaria per la convivenza civile, cioè alla libertà, il partito socialista ne vuole aggiunta una seconda di ordine più elevato, cioè il completo rinnovamento dei rapporti sociali perchè sia possibile un esercizio ampio e coscienzioso della lotta di classe fuori del torbido viluppo delle congiure.

La discussione sul programma Hohenlohe

Nuove dichiarazioni del presidente dei ministri.

Una serie d'interpellanze.

VIENNA 23 (N). Il vicepresidente Kaiser apre la seduta alle 11.10. Fra gli atti figurano un'interpellanza di Spincich circa la nomina di un impiegato che conosca il croato e lo sloveno al posto di giudice distrettuale di Castelnuovo, una interpellanza di Robich al reggente il ministero delle ferrovie perchè si abolisca l'uso di ornare di frasche i treni della ferrovia della Carniola, il 1. maggio, una interpellanza di Ellenbogen sull'arresto di due commessi viaggiatori da parte del Giudizio circolare di Cilli.

Letti gli atti, i ministri della difesa e delle finanze e il reggente il ministero dell'istruzione rispondono a parecchie interpellanze.

La Camera riprende quindi il dibattito sulle dichiarazioni del Governo.

Parla il Presidente dei ministri.

Hohenlohe prende la parola e innanzitutto chiede ai partiti favorevoli alla riforma elettorale di non perdersi dietro a ideali, ma di appagarsi di ciò che si può ottenere praticamente. Dice che mentre taluni affermano che la riforma elettorale è fatta ad utile dei tedeschi, altri dichiarano che essa mette loro il laccio al collo: dichiara pertanto che la riforma elettorale non è fatta nè per favorire nè per danneggiare nessuna nazionalità; essa tende a conciliare le condizioni nazionali con l'eguaglianza di tutti i cittadini. Ciascun popolo respingerà certo con sdegno la supposizione che la sua posizione possa essere fondata sulla ineguaglianza di diritto dei suoi connazionali (approvazioni). Il presidente dei ministri è convinto che il pensiero della riforma elettorale, quantunque combattuto violentemente, ha fatto grande progresso e che s'impone sempre più alla coscienza pubblica. L'oratore constata che le disparità di criteri esistenti fra i partiti sulla ripartizione dei mandati sono oramai limitati a cifre. I punti di contatto e di avvicinamento esistono già e da essi si deve trarre un compromesso equo per giungere a risultato pratico. Il presidente dei ministri si darà cura affinchè le divergenze vengano il più possibile eliminate. Conta sulla lealtà dei partiti e sulla forza indomabile dell'idea della riforma elettorale. Fui molto lieto - continua - quando udii il dott. de Placek, deputato di Leutsmische, dire che i suoi connazionali riterranno la riforma elettorale troppo importante per poterla mescolare con altre questioni. Difatti, la riforma elettorale, creata d'accordo con i partiti, può modificare le relazioni dei partiti nazionali in modo che molti problemi, i quali oggi riempiono i partiti di diffidenza, li accendono di passioni, cesseranno di essere oggetto di lotte. Riusciti mediante la riforma elettorale ad assicurare le proporzioni delle forze nazionali, quale cambiamento subiranno le odierne ragioni di conflitto! L'oratore è persuaso che le differenze, relativamente non grandi, circa i mandati, non possono mandare a vuoto la trasformazione del paese. Non dice altro, perchè se entrasse in maggiori particolari mostrerebbe di avere poca stima dell'intelligenza dei partiti. Chi vorrebbe addossarsi la responsabilità di ritardare, magari per breve tempo, a causa di piccole diversità di criteri, l'equiparazione dei diritti politici in Austria e l'avvicinamento alla pace nazionale? Più rapida ancora del nostro lavoro cresce nel popolo la coscienza dei diritti pubblici. Che essa non ci sorpassi. Il Governo è fermamente deciso a fare proposte proprie, ove non fosse possibile di raggiungere un accordo. Ma sarebbe giorno glorioso quello in cui la riforma elettorale uscisse dall'accordo dei partiti in forma pacifica! Sarebbe un accordo che in pari tempo porterebbe la garanzia dell'intesa nazionale in Austria. Credo che in tutti i paesi della patria desterebbe eco di gioia la notizia che i popoli dell'Austria si sono liberamente uniti in un problema importantissimo (vive approvazioni).

Dzieduszycki per i polacchi.

Dzieduszycki dichiara che il contegno del club polacco verso il Governo dipenderà dalle opere di questo di fronte ai bisogni della Galizia e del popolo polacco. In quanto alla riforma elettorale dipenderà dall'arrendevolezza del Governo verso i postulati del club polacco per la riforma, se i polacchi potranno aderirvi. La questione della riforma elettorale è importantissima, ma essa non può far mettere in ultima linea tutte le questioni economiche e intellettuali.

Altri oratori.

Pernerstorfer dice che il suo partito cercherà di impedire con tutte le forze che la riforma elettorale sia tirata per le lunghe.

Parlano ancora Sternberg e Dvorzak, quindi la discussione è interrotta.

La Delegazione.

Il presidente comunica che il presidente dei ministri ha trasmesso uno scritto invitando la Camera ad eleggere la Delegazione. Il presidente dice che ora si passerà a seduta segreta per deliberare se un'interpellanza presentata da Hauck su un articolo dell'«Alldeutsch Tageblatt» debba essere letta in seduta pubblica e ordina lo sgombero delle gallerie.

Secondo un'agenzia parlamentare, nella seduta segreta si deliberò di non permettere che l'interpellanza Hauck sia letta in seduta pubblica. La discussione fu lunga e vivace.

Ripresa, dopo mezza ora, la seduta pubblica, si passa a fissare l'ordine del giorno della seduta di domani.

Il riscatto della ferrovia del Nord.

Alla fine della seduta il deputato polacco Abrahamovicz presentò la proposta di mettere al primo punto dell'ordine del giorno il progetto governativo concernente il riscatto della ferrovia del Nord. Per pura combinazione questa proposta ebbe la maggioranza; la deliberazione fu una sorpresa divenuta possibile solo per l'assenza di molti deputati tedeschi.

Il risultato della votazione, che fu accolto con proteste tumultuose, inasprì i tedeschi, i quali sono ora risoluti a impedire con qualunque mezzo che la Camera cominci domani la prima lettura del progetto. Il deputato pangermanista Pacher il quale domani prenderà la parola sulle dichiarazioni del Governo, intende continuar a parlare per parecchie ore, a scopo di ostruzionismo.

Alla fine della seduta poi i tedeschi presentarono la proposta di togliere dall'ordine del giorno il progetto della Nordbahn. Fin d'oggi tutti i partiti tedeschi chiamano a raccolta i deputati assenti e sperano di aver domani la maggioranza. Ad ogni modo per essere preparati anche all'eventualità che la proposta venga respinta, essi presenteranno domani al principio della seduta parecchie proposte d'urgenza a scopo ostruzionista.

Così la situazione parlamentare si è d'improvviso fatta molto critica.

La seduta è quindi tolta, tra vivace movimento.

Le elezioni della Delegazione.

VIENNA 22 (N). Venerdì seguiranno le elezioni dei membri della Delegazione.

IN UNGHERIA.

La lettura del discorso del trono alla Camera dei deputati.

BUDAPEST 22 (N). La Camera dei deputati ha tenuto oggi seduta, sotto la presidenza di Szappanos.

Dopo letto il verbale della seduta di ieri, il dott. Wekerle trasmette il testo autentico del discorso del trono; se ne dà lettura; in parecchi punti i deputati applaudono, particolarmente a quello relativo alla Croazia, alle garanzie costituzionali, all'ampliamento dell'autonomia croata e all'indipendenza dei giudici; alla fine scoppiano vivi applausi.

La Camera prende atto del discorso, ch'è trasmesso poi alla Camera dei magnati.

Prossima seduta domani.

La prima seduta della Camera dei Magnati.

BUDAPEST 22 (N). La Camera dei magnati si è radunata a seduta alle 4.10 pom. Presiedeva per anzianità il conte Ferdinando Zichy. Il dott. Wekerle trasmette un rescritto reale che nomina il conte Aurelio Desevffy presidente della Camera e il barone Colomano Kemeny e conte Alessandro Szecheny vicepresidenti. La lettura del rescritto è accolta con applausi.

Desevffy assume la presidenza e prega la Camera di volerlo appoggiare; promette di procedere sempre secondo la legge. Parla degli avvenimenti di quest'ultimo anno e mezzo; dichiara che sembrava già impossibile uno scioglimento legale quando la saggezza del re mise fine alle gravi apprensioni e rese possibile il ritorno della vita costituzionale normale (grida di evviva). Spera che i membri della Camera dei Magnati troveranno la vera via affinchè sieno eliminati tutti i danni del passato e poste le basi di un avvenire sicuro. Dal passato si traggono due grandi insegnamenti: primo che il sentimento costituzionale del re è la rocca che il sovrano non vuole scuotere mai; che, dando al paese modo di svilupparsi pacificamente, il monarca rinvigorì i sentimenti dinastici delle popolazioni.

Il secondo insegnamento è questo: nella concordia della nazione sta la sua vera forza, se questa concordia si basa sulla legge e sul diritto. Adesso è aperta una nuova era: la nazione è nuovamente unita intimamente col re. Le sorti del paese sono dirette da uomini illustri per nome e prestigio (clamorosi applausi). L'oratore esprime la speranza che questi uomini non rechino ora pace e tranquillità ma creino le condizioni necessarie per rinvigorire anche materialmente il paese (vive approvazioni), ciò che si può ottenere mercè l'accordo e la fiducia fra il Trono e la nazione.

Il vescovo Varosy dichiara che la nomina di Desevffy a presidente della Camera è uno tra i maggiori avvenimenti di questo periodo, poichè essa risponde al desiderio generale e allo spirito parlamentare.

Quindi la Camera si costituisce.

Prossima seduta, domani.

Il presidente della Delegazione croata al Parlamento ungarico.

BUDAPEST 22 (UB). La delegazione croata al Parlamento ungherese si costituì oggi in club, eleggendo a presidente il dott. Medakovic.

Il conflitto austro-ungherese per la tariffa doganale.

PRAGA 22 (N). Il «Prager Tagblatt» ha da Vienna che, nel conflitto tra l'Austria e l'Ungheria per la tariffa doganale, la situazione è ritenuta straordinariamente critica. Si assicura che nell'udienza avuta in comune sabato da Wekerle e Hohenlohe presso l'Imperatore, ambidue i ministri abbiano posto la questione di gabinetto. A quanto si dice, finora il successo fu sempre per Hohenlohe; ma ad ogni modo sono probabili gravi complicazioni.

Voci di dimissioni di Hohenlohe e di Wekerle.

BUDAPEST 22 (N). Il «Magyar Hirlap» reca che le diffidenze fra l'Austria e l'Ungheria circa la tariffa daziaria hanno avuto per conseguenza la minaccia d'una crisi ministeriale tanto a Vienna quanto a Budapest. Tanto il presidente dei ministri Hohenlohe quanto Wekerle avrebbero già offerto le dimissioni; l'Imperatore si sarebbe riservato di decidere.

I cannoni serbi e l'Austria-Ungheria.

VIENNA 22 (B). La «Politische Correspondenz» riceve da parte autorevole: Il Governo serbo ha oggi trasmesso all'inviato a.-u. a Belgrado, barone de Czikann, e al Ministero degli esteri a Vienna, una dichiarazione, in risposta al memoriale trasmesso prima di Pasqua dai delegati a.-u. per il trattato serbo e dal loro collega serbo. Nella dichiarazione si dice che il Governo è vincolato, in quanto alle ordinazioni dei cannoni, al voto della commissione tecnica serba e deciso a ordinare in Austria-Ungheria, a parità di prezzi e di qualità, materiale d'armamento per gran parte dell'importo di circa 26 milioni che otterrà dal prestito di prossima emissione.

Le elezioni francesi e il Vaticano.

Il pensiero del ministro Briand.

PARIGI 22 (N). Briand, ministro dell'istruzione dichiarò a un redattore dell'«Echo de Paris» di essere convinto che il Vaticano, visto il risultato delle elezioni, si rassegnerà alla situazione creata dalla legge di separazione. Il Vaticano troverà una formola per adattarsi all'inevitabile. Il ministro spera che il concilio dei vescovi nell'interesse della Chiesa consiglierà di formare delle comunità per il culto. Ciò segnerebbe la fine della lotta religiosa e in seguito si avrebbe la possibilità di inaugurare una politica di riforme economiche e sociali. Le elezioni hanno dimostrato che il paese non vuole esser governato nè da preti nè da militaristi.

I socialisti riuniti - disse il ministro - disporranno la loro eventuale opposizione in modo da non impedire le riforme progettate dal Governo. Il pericolo rivoluzionario non sussiste, purchè ci si risolva a procedere coraggiosamente sulla via delle riforme.

Consiglio di ministri.

I chierici e il servizio militare. - Le acciaierie della Mörth. - Il fuoco nelle miniere di Courrières.

PARIGI 22 (B). Il Consiglio dei ministri decise nella sua odierna seduta che i chierici i quali in seguito alla legge di separazione cadono nuovamente sotto le prescrizioni comuni della legge, non abbiano più il diritto a un solo anno di servizio militare. Il Consiglio dei ministri si occupò quindi dei fatti di Ville Roupt, nel dipartimento di Mörth de Moselle, dove i proprietari delle acciaierie licenziarono 1200 operai, denunciandoli ai proprietari delle acciaierie dei dintorni, tanto che i licenziati non riescono più a trovar lavoro. Il Consiglio decise di avviare un'inchiesta contro questi fatti, ledenti la libertà del lavoro. Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, comunicò che nel pozzo «Giuseppina» di Courrières, sarebbe scoppiato nuovamente il fuoco e cadute delle frane. Il ministro prese già le necessarie misure per la sicurezza dei minatori. Riferì poi che finora si sono estratti i cadaveri soltanto di metà delle vittime della catastrofe del mese scorso e che s'impiegheranno ancora circa due mesi e mezzo per estrarre i rimanenti cadaveri.

Gli impiegati e i sindacati.

PARIGI 22 (N). Il giornale ufficiale pubblicherà domani un decreto col quale si istituirà una commissione incaricata di compilare un progetto di legge che conceda alle società fra impiegati dello Stato certi diritti riconosciuti in via di legge ai sindacati operai.

UNA MISSIONE ITALIANA NELL'ASIA MINORE.

ROMA 22 (N). Oggi si è imbarcato a Brindisi, diretto a Smirne, il tenente di vascello cav. Lamberto Vannutelli. Per iniziativa della Società geografica italiana egli riprende lo studio economico delle provincie turche dell'Asia, che già in parte compiè nel 1904, visitando i vilajet settentrionali dell'Anatolia. Il tenente Vannutelli visiterà questa volta la parte meridionale dell'Asia Minore e le isole dell'Arcipelago, spingendosi poi sino in Siria e in Mesopotamia, dove maggiormente oggi si acuisce la lotta economica per la conquista delle vie per l'Oriente. La nuova missione geografica è informata ad un largo programma che non solo sviluppa lo studio sull'Anatolia iniziato nel 1904, ma tende a completare la proposta esplorazione sistematica dei paesi del bacino orientale mediterraneo e le diverse vie che vi si irradiano.

I GRAVI DISORDINI DI GONNESA.

Le vittime. - Un'interpellanza.

CAGLIARI 21 (N). Iersera a Gonnesa, circondario di Iglesias, circa 300 scioperanti avevano cominciato a saccheggiare un negozio. Intervenuti i carabinieri con un delegato di p. s., furono fatti segno a sassate e si spararono contro di essi circa dieci colpi d'arma da fuoco dalle finestre e dalle strade adiacenti. I carabinieri risposero al fuoco. Furono ferite parecchie persone, di cui quattro gravemente, cosichè una, poco dopo, morì. Anche a Nebida, operai estranei alla miniera, incendiarono il casotto del dazio e assaltarono i carabinieri che, sopraffatti, fecero fuoco, uccidendo un operaio e ferendone un altro.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha da Cagliari che a Gonnesa, nel conflitto di ieri, restarono feriti due carabinieri e ventidue persone, di cui tre morirono oggi. Nel saccheggio della bottega Muscas, il padrone dell'esercizio, assalito, per difendersi sparò contro i facinorosi e ferì un bambino, poi, sopraffatto dal numero degli assalitori, fuggì con la moglie.

Il senatore Carta-Mameli ha presentato un'interpellanza al ministro degli interni sui disordini di Cagliari e sui provvedimenti di prevenzione e repressione ivi addottati a tutela dell'ordine pubblico e delle proprietà manomessi.

Felicitazioni di Guglielmo II a Bülow

per la conferenza di Algesiras.

BERLINO 22 (N). Il «Figaro» aveva detto che l'imperatore Guglielmo non era rimasto sodisfatto dei risultati ottenuti dalla Germania alla conferenza di Algesiras e non aveva espresso perciò al cancelliere dell'impero alcuna parola di ringraziamento. La «National-Zeitung» comunica ora che l'imperatore Guglielmo mandò il 1.o aprile da Vernigerode un telegramma al principe Bülow in cui gli esprime la sua alta sodisfazione per i risultati della conferenza di Algesiras.

Le voci di scioglimento della Duma.

Un'intervista con il crontrollore dell'Impero.

PIETROBURGO 22 (N). Il controllore dell'impero Schwanebach, interrogato da un collaboratore del «Nasa Sisn», se il ministero reputi necessario lo scioglimento della Duma, rispose: Le dichiaro categoricamente che tali voci sono pure invenzioni. La questione non è stata affatto sollevata nel Consiglio dei ministri neanche lo sarà in seguito. Lo scioglimento starebbe nell'interesse dei partiti estremi. Tale soddisfazione, glielo assicuro io come membro del Consiglio dei ministri, non sarà loro data.

Si fa agitazione tra i deputati contadini conservatori della Duma, affinchè protestino contro l'indirizzo. Si dice che così provocherebbero lo scioglimento della Duma e che quindi sarebbero nominati membri del Consiglio dell'impero, dove riceverebbero una dieta di 25 rubli, anzichè di 10 rubli come deputati della Duma.

La sinistra voce della reazione.

BERLINO 22 (N). Si telegrafa da Mosca: In un'adunanza di questo partito monarchico fu deliberato di mandare un telegramma allo czar con la preghiera di mantenere in Russia l'assolutismo illimitato, di non concedere l'amnistia per delitti politici, religiosi ed agrari e di non sopprimere la pena di morte. Telegrammi simili sono mandati da elementi reazionari per eccitamento di certi circoli con l'approvazione del ministro dell'interno e sono riprodotti nel «Messaggero» del Governo. In singole petizioni si prega pure che sia sciolta la Duma ed istituita una dittatura.

Le bande nere risollevano il capo e commettono eccessi.

CAMERA DEI COMUNI.

LONDRA 22 (N). La Camera costituita in commissione ha cominciato oggi la discussione del progetto di legge sull'istruzione. Parecchi voti su emendamenti all'art. 1. hanno dato al Governo delle maggioranze oscillanti fra 166 e 180 voti. Una mozione di O' Dommel, tendente alla presentazione al Re di un indirizzo per chiedergli di introdurre nel programma dell'istruzione per l'Irlanda l'eguaglianza della lingua irlandese con la latina, francese e tedesca, ed altre modificazioni sono approvate.

Un naviglio americano catturato dai pirati marocchini

TANGERI 22 (Reuter). Secondo una informazione da fonte spagnuola, una feluca che batteva bandiera americana e portava a bordo 15 persone, fu sequestrata dai mauri sulla costa del Riff; tre passeggeri furono fatti prigionieri.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(79)

— Temo la cancrena mormorò il medico con visibile inquietudine. Presto Assaud portami acqua calda, bisogna prima nettare questa piaga.

Il targui uscì in fretta.

Con una rapida occhiata in giro il medico arabo si assicurò che egli si trovava proprio solo col moribondo.

Tosto estrasse da una tasca dei suoi calzoni una piccola fiala piena d'un liquore verdastro molto denso e ne fece scorrere alcune goccie fra i denti chiusi del ferito.

Passarono pochi minuti, poi uno spasimo agitò il corpo di Maurizio, un lungo fremito scosse le sue membra; aperse gli occhi smarriti, improntati di un'espressione di spavento.

— Mi udite? domandò il thébib in perfetto francese, curvato all'orecchio dell'infelice.

Gli occhi del ferito si dilatarono, un debole battito di palpebre espresse il suo stupore, le sue labbra si aprirono a mezzo, ma una parola non chiara ne uscì.

— Bene, disse rapidamente lo strano medico sempre nella stessa lingua, non parlate, ascoltate soltanto e soprattutto non vi meravigliate di nulla. Lasciatevi curare da me, vi guarirò; abbiatemi fiducia, voglio salvarvi.... Ora più una parola, chiudete gli occhi!

Aveva appena finito di dire quando il capo targui rientrò seguito da uno schiavo negro che portava un bacino con acqua tepida.

Il thébib prese della tela fina, lavò a più riprese la piaga, poi la sondò. Ad un tratto emise un'esclamazione di sorpresa.

— Una palla! disse in targui. Credevo che fosse un colpo di lancia.

— No, rispose il targui, un colpo di fuoco.

— Allora bisogna estrarre il proiettile al più presto. Mi aiuterai.

— Come?

— Tenendo quest'uomo immobile. Ponigli una mano sul collo, l'altra sulla schiena; gli impedirai in tal modo di muoversi.

Il capo eseguì, mentre il medico prendeva dal suo sacco un istrumento chirurgico e ritornava presso il ferito.

Un momento dopo egli estraeva la palla e di nuovo procedeva alla lavatura della ferita. Poi applicò con cura uno zaffo composto di foglie secche e bendò il tutto con una lunga fascia.

— E' fatto, disse con sodisfazione rialzandosi.

— Lo salverai? domandò il targui.

— Lo spero; ma dovrò vederlo ogni giorno almeno due volte; verrà colto dalla febbre e bisogna vincerla.

— Come vuoi, la mia casa t'è aperta sempre, thébib.... Ma tu non gli dirai nulla del tuo passato, non tradirai i nostri segreti?

— Non dirò nulla, rispose il medico laconico, torcendo lo sguardo senza dubbio troppo espressivo.

— Bene, mi fido di te. Se riesci, ti darò venti duros.... Ora vieni, lasciamo riposare il mio prigioniero.

I due uscirono dalla stanza.

Trascorsero molti giorni durante i quali lo strano medico venne regolarmente a visitare e medicare il ferito, la cui piaga incominciava a cicatrizzarsi.

In pari tempo lo stato febbrile dei primi giorni era sensibilmente diminuito, in virtù dei decotti d'erbe medicinali somministrati dal dottore.

Maurizio Dutertre si sentiva rinascere. Ma con la speranza di guarire risorgevano in lui tutte le angoscie del passato, aumentate dal terrore del presente.

Dove era? Di chi era prigioniero? che si voleva fare di lui quando sarebbe guarito? Rivedrebbe mai i francesi, l'Algeria, la patria, coloro che egli amava?

E questo medico enigmatico, le cui parole strane, pronunciate in francese, gli ritornavano sempre in mente, chi era?

Di tutto questo Maurizio s'inquietava, senza poter comprendere nulla.

Capace ora di osservare, aveva rilevato che mai il thébib veniva solo a visitarlo; sempre era accompagnato sia dal dal capo targui, sia da uno chiavo negro.

Queste circostanze erano senza dubbio la causa del suo silenzio, altrimenti inesplicabile.

Ma egli lo medicava con tanta cautela, lo curava con tanto amore che Maurizio presentiva sotto la gravità fredda dello strano medico una simpatia recondita, la cui espressione o la rivelazione dovevano esser rattenute da motivi assai possenti. E, vagamente, sperava in un aiuto.

In quel giorno egli attendeva con maggior impazienza del solito la visita del thébib.

Aveva deciso d'interrogarlo, di domandargli il permesso di alzarsi un poco per respirare l'aria libera. Un punto solo lo inquietava: non aveva più vestiti.

Finalmente venne l'ora; il thébib entrò seguito da uno schiavo negro che portava un fardello, di cui Maurizio indovinò subito il contenuto.

Dopo essersi lasciato esaminare domandò con titubanza:

— Sto molto meglio, non è vero?

— Sì, rispose il medico a voce bassa e sempre in francese.

— Potrò alzarmi presto?

— Domani.

E siccome la fisonomia del ferito tradiva una profonda meraviglia, il thébib soggiunse prestissimo a voce bassa, guardando con espressione dalla parte del negro:

— Ve ne prego, siate prudente, questo schiavo comprende un poco il francese. Una parola, un gesto, un nonnulla vi perderebbero. Sappiate aspettare, l'avvenire vi rivelerà tutto.

Poi, rivolgendosi allo schiavo che sembrava sorvegliare i due uomini con diffidenza, il medico gli ordinò di sciogliere il fardello che aveva portato.

Maurizio vide con sorpresa estrarre una giubba ed un paio di calzoni di tuarez, un berretto, calzari di cuoio bianco ed un mantello bianco.

— Ecco gli indumenti disse il thébib ad alta voce; domani li indosserete e potrete prender aria nel cortile, ma guardatevi d'uscire di casa: vi accadrebbe sventura.

Poi soggiunse a bassa voce:

— Un consiglio: procurate di ritenere e di comprendere le parole di lingua targui che udite talvolta. A domani.

Si diresse all'uscio, ordinando al negro di uscire.

Poi, al momento di scomparire, mutò parere, tese la mano al ferito con gesto rapido.

Quegli, sempre più stupito, la prese con riconoscenza e fu sul punto di lasciar un grido di sorpresa.

Aveva sentito fra le dita una carta piegata di piccole dimensioni.

Uno sguardo espressivo del medico rattenne la sua esclamazione. Egli ricadde sul letto, affranto da un'emozione improvvisa, inesplicabile.

Rimasto solo aspettò per prudenza un momento, malgrado l'impazienza che lo divorava.

Alfine si alzò lentamente, fece il giro della stanza spoglia appoggiandosi al muro e, per la prima volta, guardò dalla finestra inferriata che rischiarava la stanza. Nessuno lo spiava. Guardò nel cortile; uno schiavo, oppresso dal caldo eccessivo, sonnecchiava in un angolo.

Allora ritornò al letto, sedette e spiegò la carta il cui contatto gli bruciava la mano.

Fu con stupore crescente, con indicibile gioia, che lesse queste frasi laconiche, ma piene di conforto:

«Sono francese come voi, ufficiale come voi. Prigioniero da dieci anni, sono divenuto medico della tribù, ma sempre sorvegliato. Aspetto un'occasione propizia per parlarvi lungamente. Vi raccomando estrema prudenza, lasciatemi agire.... Coraggio, l'avvenire è in mano di Dio!»

Dopo aver riletto più volte quelle linee benedette, Maurizio fu colto da vertigini; dovette appoggiarsi al muro per non cadere.

— Francese.... ufficiale!.. ripeteva con voce smarrita. Allora vivrò!... e li rivedrò forse!.. Andreina!.. mio padre! il mio colonnello!..

Assalito da debolezza si stese sul letto, chiuse gli occhi e restò immobile, stringendo con la mano il prezioso biglietto.

Egli s'addormentò, irradiato da un sorriso, il primo che da lungo tempo fosse apparso sulle sue labbra.

Quando si risvegliò alla chiamata del negro che gli recava il pasto, pensò tosto alla carta che aveva in mano e comprese l'urgente necessità di distruggerla.

Non poteva bruciarla non avendo fuoco nè lume. La mise in bocca, la masticò, la ridusse in minutissimi pezzi che gettò fuori dalla stretta finestra.

All'indomani mattina indossò il costume indigeno che gli avevano dato e andò a sedersi nella corte interna della casa.

Maurizio pensava a colui che ora chiamava il suo amico, al suo compatriota, al sedicente medico targui.

H. Germain. *(Continua).*

Rimostranze montenegrine per i conflitti di Stoger.

COSTANTINOPOLI 22 (N). L'incaricato d'affari del Montenegro rinnovò presso la Porta le rimostranze per gli eccessi commessi dalle truppe turche a Bariza e Stoger, accennando al pericolo che il cordone militare montenegrino non riesca a trattenere i montenegrini eccitatissimi. La Porta promise di dare gli ordini opportuni e di far sospendere i lavori di fortificazione che furono causa di questi conflitti.

Cronaca degli scioperi.

INNSBRUCK 22 (B). A Bolzano e Gries i tappezzieri hanno smesso ieri il lavoro per differenze di mercede.

TEMESVAR 22 (U B). Lo sciopero generale va assumendo proporzioni sempre maggiori. Quantunque il direttore di polizia abbia proibito agli scioperanti di entrare in città, una folla composta di circa 10.000 operai forzò il cordone militare ed invase la città. Sulla piazza dinanzi al palazzo comunale si schierarono 8 compagnie di fanteria con la baionetta inastata; altre due compagnie sbarrarono le vie che sboccano nella piazza. La folla si recò sulla piazza Losonczy, dove i capi degli operai tennero discorsi incitando gli scioperanti a perseverare nello sciopero. Verso sera l'eccitazione fra gli abitanti aumentò.

Medico tedesco a consulto all'Yldiz-Kiosk. COSTANTINOPOLI 22 (B) E' giunto qui da Berlino il professore Bergmann per recarsi a un consulto a Yldiz. Secondo una versione il professore sarebbe venuto per la madre del sultano, e secondo un'altra invece per l'erede al trono.

Decesso. BUDAPEST 22 (U B). E' morta a Dagano, presso Rovereto, la contessa Erminia Morgani, sorella del ministro del culto, conte Apponyi.

Le stravaganze del tempo.
Neve e valanghe.

INNSBRUCK 22 (B). Da molti luoghi della provincia giunge notizia di forti nevicate, specialmente nel Vorarlberg. Ieri fra Dannöfen e Langen si dovette fermare un treno per il pericolo delle valanghe.

I comuni vesuviani
minacciati da torrenti di fango.

NAPOLI 22 (N). Da Ponticello stamane è stato chiesto telegraficamente alla prefettura un rinforzo di truppa per arginare provvisoriamente la corrente di fango che ha proseguito durante la notte.

Da Cercola fu così telegrafato: Durante la notte non vi sono stati straripamenti nè danni agli argini provvisori. La corrente continuò tutta la notte sotto la sorveglianza degli ingegneri del genio civile e dell'autorità. La popolazione è calma. A Pollena Trocchia è giunta truppa al comando del colonnello Perzelli. Sono stati ripresi i lavori di sgombero che procedono ora con maggiore attività.

La prefettura ha inviato a Cercola torcie, cento tavoloni, duecento tavole per i lavori di arginatura che procedono senza interruzione anche durante la notte.

A San Sebastiano, causa la pioggia, il paese è inondato nuovamente dalla corrente di fango, con grande costernazione degli abitanti. Non si deplorano vittime.

Stamane sono partiti per Pollena e Sant'Anastasia nuovi rinforzi di truppa. Sui luoghi danneggiati si recarono i duchi d'Aosta.

Il prof. Matteucci stamane ha così telegrafato al prefetto di Napoli: Stamane il Vesuvio era calmo; gli apparecchi dell'Osservatorio sono leggermente mossi. Dal pomeriggio di ieri non si notarono nuove correnti.

Il processo per un duello tragico.

NAPOLI 22 (N). A Santa Maria di Capua Vetere è cominciato oggi il dibattimente a carico del sottotenente Ettorre che uccise in duello il tenente Mattei. Dopo vari incidenti di procedura viene interrogato l'imputato il quale dichiara ch'egli negò sempre di avere avuto relazione con la signora Mattei, anche quando questa lo accusò al marito di aver voluto con violenza possederla. Seguì la sfida. Il sottotenente Ettorre invano cercò padrini: rifiutarono tutti ritenendo vere le accuse ch'egli avesse diffamato la signora Mattei. Fu così costretto a dare prove della sua innocenza affidandosi alla discrezione dei suoi padrini. Seguì il duello. Egli fu felice dell'esito negativo del primo scontro, ma fu obbligato dal capitano a ridiscendere sul terreno. L'imputato narra che fu travolto dagli attacchi furiosi dell'avversario e disgraziatamente lo uccise.

La nona tappa
del giro automobilistico d'Italia.
Da Milano a Udine.

UDINE 22 (N). Il tempo è coperto ma asciutto. Delle 18 vetture partite stamane da Milano ne giunsero qui 17, le prime con circa tre ore d'anticipo sul tempo stabilito. Alle 13 giunse prima la vettura N. 21 montata da Carenzio («Itala»), seconda N. 22, montata da Cagno, pure «Itala». Queste dovettero fermarsi a 250 metri dal traguardo, perchè giunte prima del tempo minimo. Successivamente giunsero al traguardo prima del tempo minimo Macdonald, con la sua «S. Giorgio», alle 16.00'8", seguita a due minuti di distanza da Cagno, con la «Itala». Passarono quindi altre 14 vetture, l'ultima delle quali segnata col N. 10, una Diatto-Clement, pilotata da Nasi. L'ultima vettura giunta qui era quella condotta da Nagliati Ettore, una De Dion Bouton, che giunse alle 17.17'09". Manca tutt'ora la vettura montata da Martini (Martini), che alcuni «chauffeurs» dicono averla veduta presso Verona, intento a fare delle riparazioni. All'ora in cui telegrafo, ore 21.20, la vettura Martini non è ancora giunta, perciò è stata messa fuori gara della nona tappa, non essendo arrivata nel tempo massimo. Si esclude qualsiasi incidente.

Una città in fiamme.

NUOVA YORK 22 (N). A Ogden (Utah) a mezzanotte scoppiò un incendio che distrusse tutt'un blocco di case. Tutta la città corre pericolo d'essere preda delle fiamme. L'incendio fu causato da tizzoni ardenti trasportati dal vento da un vicino bosco in fiamme.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

La dote al Teatro Verdi.

La domanda della Direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi per ottenere una dotazione ed altre facilitazioni fu rimessa ad un sottocomitato composto degli on. dott. D'Osmo, dott. Spadoni e avv. Daurant.

Scontro di cassa.

Fu presa notizia che nella revisione di cassa effettuata dagli on. Ravasini e Suttina alla civica Esattoria e alla Tesoreria il 16 maggio 1906, furono trovate in piena regola le rispettive esistenze, con un saldo di cor. 120.732.32 alla Tesoreria e di cor. 13.348.10 alla Esattoria.

Nel corpo dei vigili.

Furono nominati vigili di prima categoria Angelo Bonazza, Luigi Bosutto, Luigi Puntini, Francesco Stabile e Luigi Trinco.

Fu approvata la vendita di una pompa aspirante-premente per il prezzo di corone 200.

Albi nel territorio.

Fu approvata la spesa per la posizione in opera e riparazione di due albi nelle ville di Gropada e Padriciano e per la collocazione di un terzo albo nella località di Gretta.

Non per coloro che non vogliono capire.

Noi non facciamo mai discussioni o polemiche nella speranza che i giornali avversari ci dieno pubblicamente ragione; non siamo davvero tanto ingenui. E non ci è mai passata per il capo l'idea di persuadere chi non vuole essere persuaso. Nostro solo intendimento è di esporre al pubblico come le cose stanno realmente e non come si vorrebbe farle apparire. Sino a tanto che si dice essere indispensabile che o nei bilanci dell'Officina del gas, quale amministratrice di un'azienda comunale, o nei registri del Comune, quale proprietario di tale azienda, ci sia una pagina contabile che metta in evidenza gli ammortamenti, consentiamo perfettamente. E' opera di sana contabilità ed è utile anche per altri riguardi. Sino qui siamo tutti d'accordo, compreso il Consiglio della città, che nel 1902 ha riconosciuto questa necessità e ha dato ordine all'Officina di presentare delle proposte concrete in merito.

Non troveremmo nulla di strano che l'organo socialista desse anche dei... cretini agli amministratori passati che non avevano fatto mettere in evidenza questi ammortamenti. Ma quando si stampa che i bilanci dell'Officina del gas erano falsi, che gli amministratori sono da trattarsi alla stregua dei falliti e via di questo tono, allora abbiamo il dovere di mettere le cose a posto a tutela della giustizia, che dovrebbe essere canone fondamentale anche per i socialisti. Il dovere della giustizia e niente altro. Perchè l'organo socialista sa benissimo, come sanno tutti, che non abbiamo padroni, che nessuna corporazione politica o sociale, nessun uomo politico, fuori del giornale, può farci scrivere in un modo o nell'altro; sa che il «Piccolo» viene compilato e scritto secondo le oneste convinzioni dei propri redattori. Possiamo aver ragione o torto, come possono aver ragione o torto i nostri avversari, ma quando si discute la nostra buona fede, si discute... in mala fede.

I bilanci del Gas sono stati sempre pubblicati, sono stati comunicati alla stampa; Comune, Officina e cittadini sapevano e potevano sapere che non c'erano in evidenza tutti gli ammortamenti, e per saperlo bastava leggere. La pagina contabile fu omessa col tacito consenso di tutti, compreso quello dei socialisti, che sapevano leggere anche cinque anni fa. Questa pagina bisogna integrarla ora.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Anna Gentilomo, dai sig.ri Celina ed Emilio Farchi, cor. 20; dai sig.ri ing. Francesco Faccanoni e consorte, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Scomparini, dai sig.ri Agostino ed Emma Mayer, cor. 10; dal sig. Garibaldi Apollonio, figlioccio dell'estinto, cor. 5.

Dagli impiegati della ditta L. P. per una «ridada de gusto», cor. 0.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 29 raccolte in Lussingrande dagli amici, per onorare la memoria del sig. Luigi Ballarin.

Sequestro confermato. Ieri ci fu intimata la seguente decisione:

In nome di Sua Maestà l'Imperatore! L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando in seduta non pubblica sulla proposta d.d. 20/5/06, numero d'affari Ss. 23/6-1 di questa i. r. Procura di Stato, ha presa la decisione:

Costituire il tenore dell'articolo «I Gesuiti» e precisamente dei brani che cominciano colle parole: I «Nessuna congregazione dell'Indice», II «E mentre nella scuola insegna» e terminano colle parole: ad I «si può dire il falso... con la restrizione mentale» ad II «vita sociale nel XVII e XVIII secolo» inserito nel periodico «Il Piccolo» d.d. Trieste 19/5/06 N. 8891 gli elementi del delitto ex § 302 Cp.

Venne perciò confermato il sequestro di detto numero ordinato dall'i. r. Procura di Stato, è vietato l'ulteriore diffusione dell'articolo incriminato, ordinandosi la distruzione degli esemplari colpiti dal sequestro e la pubblicazione della presente nel giornale ufficiale «Osservatore Triestino» e nel periodico «Il Piccolo» a termini di legge.

Motivi:

I brani del suddetto articolo soprariportati in cui si eccita, istiga e tenta di sedurre altri ad ostilità contro una comunione religiosa, racchiudono in sè gli elementi oggettivi del delitto ex § 302 Cp.

Trieste, 21 Maggio 1906.

Urbancich.

★ Contro questa decisione presenteremo gravame.

Due pubblicazioni del Laboratorio chimico del Fisicato. Abbiamo dinanzi due pubblicazioni che documentano l'alacre attività e l'illuminata previdenza del civico Fisicato e più specialmente del suo Laboratorio chimico. Sono due poderosi lavori che trattano problemi cittadini della maggiore importanza: hanno ambidue per autore l'egregio sig. Guido Timeus, chimico del civico Fisicato.

Il primo e più ampio dei lavori si occupa del latte fornito alla città di Trieste e dei provvedimenti d'igiene alimentare infantile; il secondo è un contributo agli studi idrologici della Regione Giulia e contiene analisi chimiche e batteriologiche d'acque.

Per oggi ci limitiamo all'annunzio dei due opuscoli, sui quali c'intratterremo a lungo, come meritano e l'importanza degli argomenti e la coscienziosità con la quale questi studi appariscono condotti.

Torneo internazionale di scherma. La giornata di ieri, quinta del Torneo, fu degno seguito a quella di ierlaltro: pubblico affollatissimo e distinto ad ogni ripresa; alla sera poi, per la continuazione del girone di fioretto fra i dieci primi classificati, non un cantuccio della vasta sala che non fosse disputato. Tutt'all'ingiro della pedana i posti a sedere occupati in massima parte dalle signore, accorse numerosissime a portare la nota gentile e animatrice del loro omaggio a questo Torneo, che avvince sempre più l'attenzione di tutti, intenditori e profani. E signore nella galleria e signore anche in piedi fra l'intercolonnio che corre in giro alla sala. Non potevano essere maggiori l'animazione e la partecipazione del pubblico agli assalti che si susseguirono fra il più ansioso interessamento di tutti.

Come abbiamo riferito brevemente nel «Piccolo della Sera», nella mattinata si terminarono le «poules» di fioretto fra i classificati nella seconda categoria. I premi da disputarsi erano sei e per la salti. Caratteristica di queste «poules» fu il rilevante numero di mancini, cosicchè si ebbero parecchi assalti con mancini e fra mancini.

L'assalto finale per l'aggiudicazione del primo e secondo premio fra i signori Sarzano e Antonini va certo annoverato fra i più forti e vivaci. La vittoria, disputatissima, rimase al sig. Sarzano, di Casalmonferrato, secondo Antonini, di Udine, mancino, terzo capitano Belloni, pure mancino, quarto Maestrini, quinto Ferretti, sesto Morpurgo, di Trieste.

Nel pomeriggio seguirono le «poules» fra i classificati dopo i primi 10 della prima categoria di fioretto, che prendono parte al girone.

Si dovevano aggiudicare quattro premi, che furono disputati in 27 assalti; tutti vivacissimi e fortissimi e parecchi salutati dai più vivi e convinti applausi degli spettatori.

Poichè non possiamo riferire minutamente su ciascun assalto, notiamo quelli del fiorentino D'Andrade con i valenti francesi Ducret e Boulenger, nei quali emersero tutte le qualità delle due scuole schermistiche e le ammirevoli doti personali dei valenti campioni che le rappresentavano.

Il primo premio fu aggiudicato al sig. D'Andrade, il secondo al sig. Ducret, il terzo al sig. Boulenger.

Dopo 28 assalti, a disputarsi il quarto premio, rimanevano in gara il sig. Zangheri di Bologna e il giovane Foresto-Paoli di Firenze, due fra i più cavallereschi campioni del Torneo. E il sig. Zangheri, con atto squisitamente cortese verso il suo giovane competitore, rinunciò a contrastargli più a lungo sul terreno il premio disputato. La giuria, apprezzando altamente il pensiero deferente e gentile del sig. Zangheri, aggiudicò il quarto premio al sig. Foresto-Paoli, fra gli applausi del pubblico, diretti al premiato ed al sig. Zangheri.

Alle 20.30 furono ripresi gli assalti del girone di fioretto fra i primi dieci classificati, e la serata fu, se possibile, ancor più elettrizzante di quella dell'altra sera, giacchè, come rilevammo, il pubblico si va sempre più appassionando alle vicende dei vari assalti. Il pubblico sa che a contendersi la palma sono dei colossi dell'arte schermistica e il parteggiare che fa, per incosciente moto dell'animo, per l'uno o l'altro campione, cagiona in ognuno una tale sospensione d'animo che ogni colpo è per lui, come per il tiratore, o una vittoria, o una rivincita o un disinganno. Al cominciare d'ogni nuovo assalto l'eccitazione generale cresce come all'aprirsi di una discussione politica in un Parlamento tempestoso. Durante il calore dell'azione, fra il fulminar delle azioni semplici, le insidie feline delle cavazioni e l'incalzare dei controattacchi e delle uscite in tempo che paiono frecce scoccate dall'arco, non un sussuro si ode nella sala gremita, e se si guarda agli spettatori si vedono aguzzar l'occhio sulle lame che s'incrociano e acconsentire con tutto il corpo, in una mimica incosciente di ginnastica appena accennata, a tutti gli sforzi degli schermidori. Infine, quando la voce sonora del cav. Rizzotti annunzia il nome del vincitore, i nervi tesi nello sforzo quasi spasmodico dell'attenzione, si allentano e il petto oppresso dal battito accelerato del cuore si dilata con un senso profondo di sollievo. Sensazioni indimenticabili per tutti - ripetiamo - intenditori e profani!

Il primo assalto di ieri sera fu il 24.o del girone di fioretto, e ad esso ne seguirono altri 25, dimodochè, in tutto, per l'aggiudicazione dei primi dieci premi, occorsero 49 assalti.

Ogni vittoria - ed è veramente superfluo il rilevarlo - fu conquistata con estremo valore e con suprema perizia, talchè sarebbe impossibile immaginare assalti più perfetti ed afficaci. Il pubblico ne rimase entusiasmato e applaudì calorosamente. Alcuni assalti, come quelli, magnifici, fra i signori Novak (Bergamo) e D'Hugues (Parigi), dovettero essere ripetuti ben tre volte prima che la vittoria, che arrise al campione italiano, potesse essere definitivamente decisa. Due volte fu ripetuto il brillantissimo assalto Speciale (Palermo) D'Hugues.

Gli assalti continuarono fino alle 24.15, ora in cui la giuria fissa la graduatoria dei 10 partecipanti al girone di spada, che è la seguente:

1.o Gianese (Venezia), 2.o Gaudin (Parigi), 3.o Novak (Bergamo), 4.o Olivier Eugene (Parigi), 5.o Liebman (Trieste), 6.o D'Hugues (Parigi), 7.o Carniel Ant. (Trieste), 8.o Speciale (Palermo), 9.o Olivier Abelardo (Milano), 10.o Foulc (Parigi).

Il presidente della giuria, conte Sordina, comunica tali risultati fra gli applausi entusiastici del pubblico che ancora affollava la sala.

Oggi alle 8 ant. incominceranno le «poules» di sciabola per i classificati dopo i primi 10 che parteciperanno al girone, per il quale si inizieranno gli assalti alla ripresa della sera.

La discussione sull'abitabilità, incominciata la scorsa settimana, sarà proseguita e chiusa stasera a ore 7¾, nella sala della Minerva in una seduta del Comitato intersociale promosso dalla Società d'Igiene.

Il programma di discussione comprende i seguenti punti:

I. Accertamento delle cattive condizioni di abitabilità: 1. Il progressivo peggioramento delle già cattive condizioni di abitabilità è causato dal rapido aumento della popolazione e si palesa nella insufficente quantità delle case, nel loro valore straordinariamente elevato, nella loro costruzione poco corrispondente alle esigenze della igiene e della vita moderna, nella insufficenza di strade, piazze e giardini, infine nella mancante definizione dei diritti e doveri fra proprietari ed inquilini; 2. Per giungere ad una concreta e precisa conoscenza delle attuali condizioni dell'abitabilità, converrebbe che l'amministrazione comunale ordinasse una inchiesta ad esempio di quella praticata dalla città di Basilea nel 1889 e compiuta in solo 18 giorni. L'inchiesta dovrà comprendere anche le abitazioni vuote, i fondi di fabbrica già dichiarati tali, come anche i terreni disponibili sia entro il pomerio della città che nel suburbio, eccettuato per ora il territorio dell'altipiano.

II. Mezzi per combattere le cattive condizioni di abitabilità: 1. Elaborazione di un piano regolatore della città giusta l'esigenze della igiene e della economia sociale, con riflesso al previdibile aumento della popolazione per un periodo di almeno 50 anni; 2. Costruzioni nuove; a) costruzione di abitazioni convenienti per la classe meno abbiente della popolazione, per gl'impiegati in ispecie, da parte di enti commerciali, industriali e bancari, di datori di lavoro in genere e fra questi specialmente il Comune e lo Stato; b) promovimento da parte del Comune e dello Stato di nuove fabbriche con la mitigazione delle imposte e delle tasse, con la costruzione completa ed estesa di nuove strade e conseguente facile accesso a nuovi fondi di fabbrica (compito principale della politica edile del Comune), col miglioramento dei mezzi di comunicazione ed eventuale diminuzione di spesa dei medesimi, con l'acquisto di vasti fondi da parte del Comune, con la eliminazione delle imposizioni gravose e punto necessarie della legge edile, con la organizzazione del credito reale; c) completamento della legislazione risguardante la parcellazione dei fondi e trasformazione di quelli poco conformi per la loro forma, grandezza e posizione in fondi buoni di fabbrica. Diritto di espropriazione e trasformazione dei fondi. Riforma per l'assunzione di capitali sui fondi (credito fondiario); d) leggi che impediscano la costruzione di case non conformi. Leggi edilizie provinciali e comunali studiate e riformate in conformità alle esigenze moderne e locali ed a complemento del piano regolatore e d'ampliamento della città. 3. Abitazioni esistenti; a) miglioramento delle abitazioni deficenti da parte dei privati e delle associazioni; b) amministrazione dei quartieri per la classe meno abbiente da parte di associazioni umanitarie; c) regolazione legale dei contratti di locazione e disposizioni per la utilizzazione delle abitazioni; d) regolamenti per la pulizia delle case in genere, e in ispecie delle scale, dei cortili, dei marciapiedi; sorveglianza continua da parte di appositi organi dell'Autorità comunale sul tipo delle consimili istituzioni inglesi e scozzesi (Inspectors of nuisances); e) uffici comunali per la evidenza delle abitazioni.

Società fra impiegati civili. Gli impiegati, i capi d'arte, i diurnisti e gli scritturali del Lloyd sono convocati per questa sera alle 8.30 ad un'adunanza nella sede sociale per trattare su argomento importante.

I falegnami di Trieste a Vienna. Oggi si tiene a Vienna una seduta del Consiglio per il promovimento industriale presso il Ministero del commercio. All'ordine del giorno sta anche la domanda di appoggio del Consorzio economico fra maestri falegnami in Trieste. Alla seduta partecipa anche il presidente del locale Istituto per il promovimento delle piccole industrie sig. Massimiliano Brunner, membro del Consiglio per il promovimento industriale.

Posti di insegnanti in concorso. Nel distretto scolastico di Pola sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti: un posto di sottomaestro nella scuola popolare maschile ed uno di sottomaestra nella scuola popolare femminile di Dignano; un posto di catechista per le scuole popolari di Pola con gli emolumenti della terza categoria; un posto di maestro di prima categoria ed uno di maestro di terza categoria nella scuola popolare maschile di Borgo San Martino a Pola; un posto di maestra di seconda categoria nella scuola popolare femminile di Borgo San Martino a Pola; un posto di sottomaestra nella scuola popolare femminile di piazza Alighieri a Pola; un posto di sottomaestro nella scuola popolare maschile di Borgo Siana a Pola, e un posto di sottomaestro nella scuola popolare di Valle.

La lingua d'insegnamento in tutte le suddette scuole è l'italiana. Nelle scuole di Pola e nella maschile di Dignano si insegna anche la lingua tedesca come materia obbligatoria.

Le istanze, corredate dei necessari documenti, si presentino al Consiglio scolastico distrettuale di Pola per la solita via d'ufficio, entro quattro settimane da oggi.

Le regate di Pirano. Abbiamo accennato ieri alle inscrizioni delle diverse Società nautiche alla regata di Pirano, la quale, per il numero degli inscritti, ha acquistato notevole importanza. Di non minore importanza sono riescite le inscrizioni per le due corse locali (professionisti), e precisamente:

per la corsa di «battanelle» a 4 s'inscrissero sei armi: «San Giorgio Gloria», tim. Santo Dolce; «Guerrino», tim. Guerrino Bullo; «San Giorgio», tim. Giorgio Terazzer; «Fiordimaria», tim. Pietro Giraldi; «Giuseppe», tim. Giuseppe Predonzani, e «Quattro fratelli», tim. Domenico Bullo;

per la corsa dei caicchi a 2 vogatori e timoniere gli inscritti sono otto: «Fratelli», tim. F. Petronio; «Ildegarda», tim. N. Pitacco; «S. Cecilia», tim. R. Benedetti; «Gloria», tim. A. Fragiacomo; «S. Maria», tim. O. Petronio; «Graziosa», tim. I. Venturini; «M. di Tersatto», tim. G. Predonzani; «Vegliarina», tim. S. Parenzan.

Per ogni corsa il comitato di regata ha fissato tre premi, e precisamente: per le «battanelle» a 4: I premio cor. 80, II premio cor. 40, III premio cor. 20; per i caicchi: I premio cor. 30, II premio cor 20, III premio cor. 10.

Per la regolazione e sistemazione di tali corse si costituì a Pirano il comitato locale di regata, composto dei signori: F. Comisso, pres.; Nicolò Zarotti, Attilio Petronio, Alessandro Radivo, Pietro Predonzani, Domenico Tamaro e Luigi Parenzan, i quali, assieme poi agli altri membri nominati a Trieste, dovranno prestarsi per il regolare svolgimento dell'intera regata.

Antichità. Nell'ultima seduta della commissione per la conservazione dei monumenti storici ed artistici in Vienna, si deliberò di far pratiche affinchè venga ristaurato un quadro del Vivarini, esistente nel duomo di Parenzo, e si approvò il programma per il restauro del palazzo comunale di Pola.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune, durante la settimana dal 13 al 19 corr., si riassume nelle cifre seguenti:

matrimoni celebrati: 29;

espulsi morti ed aborti: 5 (di cui 2 illegittimi);

nati vivi: 107, cioè 69 maschi e 38 femmine (dei quali 25 illegittimi);

morti: 106, cioè 66 maschi e 40 femmine (dei quali 17 inferiori ad un anno; 10 da 1 a 5 anni; 7 dai 5 ai 10; 4 dai 10 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 27 dai 60 agli 80; 9 oltre gli 80 anni).

Dei 106 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 1 da carcinoma; 1 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 13 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 13 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Consorzio dei vetturali. Il Consorzio triestino dei vetturali, nel congresso generale ordinario tenutosi iersera, approvò il bilancio 1905-1906 portante un aumento della quota di cor. 31.92, oltre al dividendo del 3.40%, ai consortisti sugli acquisti da loro fatti al magazzino consorziale; in conformità dei risultati del bilancio fissò il valore della quota per l'esercizio 1906-1907 a cor. 240.56. Si procedette quindi alla rinnovazione delle cariche sociali, che sono: presidente Antonio Girotti, vicepresidente Felice Bertin, direttori Giovanni Arco, Stefano Brajuca, Santo Girardi, Santo Caligaris e Leopoldo Janesch; revisori Giuseppe Bartoli, Alessandro Morandini e Arturo Dessabata; supplenti Giovanni Visintini e Romeo Derosa.

Congressi sociali. La Lega degli insegnanti terrà domattina, alle 10, nella sede sociale, il congresso ordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la presentazione del bilancio sociale 1905-06; le proposte di riforma dello Statuto; l'elezione di 12 delegati al II congresso della Federazione regionale a Parenzo (4 giugno), e la nomina della Direzione.

★ La Società sportiva «Libertas» è convocata a congresso generale straordinario per domani, giovedì, alle 6 pom. nella sede sociale in via S. Vito 6, per la elezione delle cariche sociali.

La vertenza degli emigranti con l'Austro-americana. Tutti gli emigranti che avanzavano pretese verso l'Austro-americana per la restituzione del denaro pagato per il viaggio, perchè, giunti a Nuova York, erano stati respinti da quelle autorità, e che l'altra sera per conto di quella Società di navigazione erano stati, per il tramite della polizia, accompagnati all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, iermattina ritornarono alla polizia, avendo saputo che l'Austro-americana aveva depositato alla polizia cauzione, in attesa di regolare oggi i conti con gli emigranti. Gli emigranti ritenevano che la vertenza sarebbe stata risolta in loro favore; ma poichè tale soluzione si faceva attendere, dopo lunga attesa dinanzi alla polizia gli emigranti s'impazientirono e si recarono dinanzi agli uffici dell'Austro-americana, e qui gridarono e protestarono per parecchio tempo, senza che le guardie riuscissero ad allontanarveli.

Finalmente dopo il mezzodì si sparse fra quella gente la voce che alla polizia sarebbero stati pagati dai rappresentanti dell'Austro-americana, e tutti come un sol uomo si recarono colà. Vennero internati tutti nel cortile dell'edificio. Però soltanto alcuni, verso i quali la Società riteneva di essere obbligata alla restituzione del denaro, furono risarciti; gli altri - la Società sostenendo di essere stata tratta in inganno con false indicazioni da parte degli emigranti stessi - non ricevettero nulla. Costoro vennero perciò fatti uscire dalla polizia a gruppi di sei od otto, e costretti dalle guardie a salire nel carro degli arrestati, che attendeva sulla via, e col quale furono portati in via Tigor. Gli emigranti uscendo dalla polizia, probabilmente ritenevano di essere condotti a riscuotere il denaro; per cui appena si vedevano costretti a salire nel furgone, davano segni di disperazione. Queste scene durarono a lungo e provocarono assembramenti di pubblico che commentava variamente. Gli emigranti trasportati in via Tigor ascenderebbero ad un'ottantina. Oggi saranno tutti inviati ai loro paesi con la ferrovia o per mare, a spese dell'Austro-americana, con la quale si riservarono di regolare nelle vie legali la pendenza.

Convegni sociali. Il Club veloce «Trieste» ha indetto per domani, giov[edì] (tempo permettendo) una gita alla v[...] di Carpelliano (Herpelie), partendo [...] caffè ai Portici ad ore 2 pom.

★ Il Club ciclistico triestino ha inde[tto] per domani una gita alla volta di M[...] Rupino (Repentabor). La partenza se[gui]rà dai portici di Chiozza alle ore [...] mezzo pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a A[n]na Gentilomo, dai sig.ri Erminia ed [...] Ettore Luzzatto, figlia e genero dell'es[tin]ta, cor. 500, di cui 100 per la Lega Na[zio]nale, 100 per la Direz. gen. di pubbl[ica] beneficenza, 100 per la Benefice[nza] israelitica, 100 per la Fraternita di [mi]sericordia, 50 per la Guardia medica e [...] per la Società Igea; dai sig.ri Silvio M[ac]chioro e consorte, cor. 50 a favore d[egli] Amici dell'infanzia; dai sig.ri Ad[...] Goldschmied e consorte cor. 20 a fav[ore] dell'Asilo Gentilomo; dai sig. Emilio [...] Elisa Gentilli cor. 15 a favore d[ella] Guardia medica.

Libero pensatore, cor. 4 a favore de[lla] Pia casa dei poveri.

A favore della Società fondo Previd[en]za «Cellina» da un gruppo di soci [...] 41.26, netto ricavo d'una festa con g[...] di bocce.

— L'elargizione del signor Giuse[ppe] Goldschmied a favore della Fraternit[à di] misericordia, era di cor. 20 e non 30, [co]me fu erroneamente pubblicato ieri.

— Alla Fraternita di Misericordia p[er]vennero: per onorare la memoria del [si]gnor Decio Liebman, dal fratello cav. [...]do Liebman cor. 50; per onorare la [me]moria della signora Anna Gentilomo, [...] signor Silvio Macchioro, corone 10.

Gita alla grotta di Postumia (Adelsberg). La società della ferrovia Meri[dio]nale ci comunica che il giorno 4 giu[gno,] seconda festa di Pentecoste, verra[nno] attivati treni speciali da Trieste, Fi[...] e Cormons per Postumia (Adelsberg) [e] ritorno. Da Trieste il treno speciale p[ar]tirà alle 8.40 ant. e arriverà a Post[umia] alle 12.22. Ripartirà alle 8.05 pom. e [ar]riverà a Trieste alle 11 pom. Il pre[zzo] da Trieste a Postumia (andata e rito[rno)] venne fissato: I cl. cor. 12, II cor. 9[...] III cor. 6.90. In questi prezzi è com[pre]so l'ingresso alla celebre grotta, che [...] illuminata fantasticamente.

Gite per mare. Domani, tempo per[met]tendo, si faranno le seguenti gite [per] mare:

Per Grado, col «Besenghi». Parte[nza] alle 9.30 ant.; ritorno alle 6 pom.

Per Monfalcone, col piroscafo om[oni]mo. Partenza alle 3 pom.; ritorno all[e ...]

Per Miramar, col pir. «Miramar» partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; [ri]torno alle 1 e alle 6 pom.

Per Sistiana, col pir. «Miramar» partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; [ri]torno alle 12.15 e alle 5.15 pom.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depos[itato] oggi all'i. r. Direzione di Polizia, via [...] Caserma N. 2, i seguenti oggetti dep[osi]tati alla nostra amministrazione e [non] ritirati dai legittimi proprietari:

Quattro portamonete contenenti p[iccoli] importi di denaro. - Un portamonete [con]tenente diverse carte. - Un fazzoletto [con]tenente un piccolo importo di dena[ro. -] Una catenella d'argento ed una di [me]tallo. - Un paio d'orecchini. - Tre sin[goli] orecchini. - Un anello. - Un medaglio[ne.] - Due ciondoli. - Tre paia di occhiali. [-] Sette biglietti di pegno del civico M[onte] di Pietà. - Un biglietto di pegno dello [Sta]bilimento Protegdico. - Due bigliett[i di] reimpegno. - Un libro di scuola. - Du[e li]bretti d'annotazioni. - Tre libri di sp[...] - Un passaporto militare. - Un libr[etto] dell'Unione dei ferrai e metallurgici. - [...] biglietti della tintoria Braida. - Una [...]cura. - Una polizza d'assicurazione. - Un [...] buono della Pubblica beneficenza. - [...] tessera ed un libretto della Fratellan[za] Artigiana. - Tre fogli di bolli di contr[...] - Una fattura. - Una ricetta. - Quattro [fo]tografie. - Un involto con due chiavi [...] Due borsette di stoffa. - Due cinture [da] signora. - Un «collier» di pelo. - Al[...] metri di merlo. - Un fazzoletto. - [...] paia di guanti. - Tre singoli guanti. - [...] berretta. - Due stivaletti da ragazzo. - [...] busta con occhiali. - Un cestellino. - [...] vite da carrozza. - Dieci mazzi d[i] chiavi. - Una chiave doppia. - Cin[que] chiavi inglesi. - Tredici singole chiavi.

Un moro ferito con un colpo di [...] Iersera verso le 8 alla riva del Sal[e si] trovavano fermi due uomini, uno ve[stito] alla foggia dei nostri facchini, e l'a[ltro] un moro, vestito alla foggia dei fuoch[isti,] i quali discutevano animatamente [fra] loro. Per quale motivo avessero atta[ccato] alterco nessuno lo sa; quello che si [sa è] che i due contendenti, e il moro in [...] speciale, gridavano come indemo[niati.] Ad un certo punto si vide il facchi[no] strarre lestamente dalla saccoccia [un] piccolo stile, colpire l'avversario in [di]rezione del ventre e poi darsela a [gam]be. Il moro si portò una mano al v[entre] comprimendosi la ferita e contin[uò a] gridare indicando ai passanti il fe[ritore] che fuggiva precipitosamente. Inte[rven]ne una guardia ed il ferito fu acco[mpa]gnato alla Guardia medica dove [gli] scontrarono una ferita piuttosto [...] sotto il costato sinistro. Il moro, [che] interrogato da un ufficiale di poli[zia si] qualificò per Nagy Hassan Mohamed, [...] 28 anni, da Alessandria, fuochista [...] timo e poi venne a parlare del caso [...] dutogli ma, siccome si esprimeva [...] simo, l'ufficiale non riuscì a compr[en]dere il vero motivo del ferimento. Il Mo[hamed] fu trasportato all'Ospedale e [la] polizia si mise in cerca del feritore.

Grosso furto. Al primo piano della [casa] N. 25 di via Cologna abita la famiglia [dei] coniugi Vittorio e Suly Zindor, i quali [af]fittano una stanza del loro appartamento alla signora Maria Cermel. Lunedì verso le 3 la signora Zindor, che si trovava [sola] in casa, uscì per recarsi a fare alcuni [ac]quisti, e tornata verso le 5.30 trovò [la] porta della sua abitazione aperta e [nel] quartiere un disordine indicibile: l'appar[tamento] era stato visitato dai ladri. Que[sti] avevano aperta la porta forzando [...] la serratura e poi erano passati nella [ca]mera da letto dei coniugi Zindor - la [cui] porta era aperta - e dal cassetto di un [ar]madio avevano rubato un orologietto d'ar[gento] del valore di 18 corone, una [ca]tenella d'oro con ciondolo dello stesso [...]

del valore di 14 corone, una catena d'argento dorato del valore di 6 corone, un anello d'oro del valore di 12 corone, due paia d'orecchini d'oro del valore complessivo di 96 corone, una spilla granata, un braccialetto d'oro del valore di 32 corone, due braccialetti d'argento del valore di 12 corone e un ciondolo di tartaruga. Mentre la signora Zin... stava facendo l'inventario nella sua stanza, rincasò la signora Cermel, la quale, entrata nella sua stanza constatò anche questa era stata visitata dai ladri e che erano spariti i seguenti oggetti: catena d'oro del valore di 58 corone, orologio d'argento cassa doppia del valore di 28 corone, una pezza di mussola del valore di 28 corone, nonchè un anello d'oro con diamante del valore di ... corone.

La cosa fu comunicata al commissariato di Guardiella, dal quale si recarono sul posto per assumere i rilievi di legge un ... ellista ed un ispettore. Questi interrogarono tutti gli inquilini della casa, i quali dichiararono di non essersi accorti di nulla.

I coniugi Zindor avevano assicurato il quartiere contro il furto per iscasso.

Cronaca dei furti. L'altra sera Giovanni ..., abitante in via delle Scuole nuove N. ..., si recò all'ispettorato di S. Giacomo a denunciare che durante un'assenza di casa ignoti ladri erano entrati nel quartiere con chiavi adulterine, e dopo aver gettato tutto a soqquadro, lo derubarono d'un orologio e catena d'argento del valore di 26 corone e di 160 corone in denaro. Dei ladri nessuna traccia.

Furto fantastico. Con riferimento alla notizia da noi pubblicata ieri sotto questo titolo circa il presunto furto patito dall'oste Matteo Lakner, il sig. Gino Treves ci prega di rilevare che quando la sera del 4 febbraio p. p. egli si recò a Nabresina per prendere il Lakner, non mancò di domandare subito al Podestà di Nabresina, sig. F. Gruder, se il paziente avesse addosso denaro od altro. Ed il Podestà rispose che l'ammalato era stato già visitato e che non aveva più niente.

Un'altra Anna. La signorina Anna Brandolin, abitante in via dell'Istria N. 156, ci prega a far sapere che non ha nulla di comune con quell'Anna Brandolin che - a suo tempo narrammo - giovedì scorso era stata percossa da un uomo.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni ... nardi di 48 anni, abitante in via del Molo bianco N. 4, ieri lavorava al Punto franco all'hangar N. 14, quando gli cadde sul piede destro un pezzo di ferro causandogli una ferita all'aluce. Fu chiamato il dottore della Guardia medica il quale dopo avergli prestato le prime cure lo fece accompagnare a casa.

Il meccanico Vittorio Girardi di 18 anni, abitante in via dei Piccardi 1, era ieri al lavoro quando si impigliò la mano destra nell'ingranaggio di una macchina e riportò una ferita con esporsione della prima falange del dito ...

Bambino travolto da un carro. Iersera il bambino di anni 2 e mezzo, Ernesto ... setti, abitante in via Giulia N. 67, passava per la via della Barriera ... assieme a sua madre, si svincolò da lei per attraversare la via. Fatalità volle che proprio in quella passava un carro, che lo travolse e al povero bambino una ruota passò sulla mano destra causandogli varie ferite e contusioni alla ... Il dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le prime cure e lo fece poi accompagnare all'ospitale, ove fu accolse nella decima divisione.

Da due metri d'altezza. Il ragazzo di 9 anni Antonio Demarco abitante in via dei ... 6 ieri venne gettato giù da un'altezza di due metri di altezza e riportò una ferita al mento. All'«Igea» gli furono fatte alcune suture.

La mano altrui. Maria Bass di 25 anni, abitante in via dei Rettori 2, ieri all'osteria, non si sa perchè, fu colpita da uno sconosciuto con un bastone e riportò una ferita al capo.

Ricorse all'Igea.

L'oste Giovanni Verginella, di 47 anni, abitante a S. Croce N. 209, si recò ieri alla Guardia medica perchè aveva una ferita al margine sopraorbitale sinistro. Raccontò di essere stato colpito da un bicchiere nella sua osteria.

Il calcio d'un cavallo. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso il carradore Aurelio Luchesich, di 22 anni, abitante in via dell'Olmo 3, il quale era stato colpito dal calcio d'un cavallo ed aveva riportato una contusione alla tibia sinistra.

Morso da un cane. Iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso Mario Ambrosi, di 19 anni, abitante in via Vincenzo Scussa N. 7, il quale era stato morso da un cane e aveva riportato una ferita alla gamba destra. La ferita gli fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Francesco Decleva di 5 anni, abitante in via dell'Industria N. 2, per una ferita alla fronte; Elvira Musevik di 26 anni, giornaliera, abitante in via Petronio N. 10, per contusioni all'occipite; Giustina Stolfa di due anni, abitante in via Rigutti N. 14, per contusioni al parietale destro.

Corrispondenza aperta. *A. B. E.* Trieste ha 196.637 abitanti. — *Cameriere L.* Napoli ha 578.371 abitanti. — *Contrastoni.* Roma ha 516.204 abitanti. — *Itala.* Il fiordaliso è il simbolo della regalità in Francia, e campeggia nello stemma dei Borboni. Nella casa Savoia vi furono quattro regnanti di nome Umberto. — *Mario.* Nelle cartoline stampate si possono scrivere al massimo cinque parole di saluti o auguri, oppure il nome. — *Rovigno.* Per conservare a lungo i fiori si aggiunge all'acqua nella quale si immergono i gambi, un po' di sale ammoniaco; bastano 5 grammi per un litro d'acqua. Un altro sistema ottimo è di tenere i fiori sotto una campana di vetro, senz'acqua. — *Purista.* Constatare non è parola di pura lingua, però è generalmente usato; all'indicativo presente si dice tanto constàto che cònstato. — *Chersenese.* I direttissimi delle ferrovie italiane, e i cosidetti treni di lusso, vanno con la velocità oraria da 65 a 75 chilometri. In Lombardia e nella Valtellina dove ci sono alcune linee a trazione elettrica, fanno una media oraria di 60 a 65 chilometri. — *Cody....ndio.* E chi vuole che possa rispondere alle loro domande? — *Oriental.* Da Trieste a Rosario di S. Fè, la posta impiega al massimo 24 giorni. — *Pellegrino.* Le gite con i pir. del Lloyd per la Terra Santa non sono organizzate direttamente dal Lloyd. Questo non fa che noleggiare un suo piroscafo ad uno o più organizzatori di tali gite. — *Elsa.* Si rivolga all'ufficio passeggeri al Lloyd. — *Ideal.* No! i giapponesi che aveva Buffalo Bill, non erano gli stessi di quelli che vedemmo alla Fenice. — *Supino.* Il pir. del Lloyd «Franc. Ferdinando» partito il 12 corr. da qui per Calcutta sarà di ritorno entro la prima metà di luglio. — *Lussignano.* Si rivolga al consolato inglese. — *Dora.* Il pir. «Dora» partì il 14 corr. dalle Antille per Marsiglia, dove arriverà entro la prima settimana di giugno. — *Madre pensierosa.* Buffalo Bill, sarà al Prater, a Vienna dal 26 corr., e vi si fermerà tre settimane cioè fino al 17 giugno. — *Dilettante.* In nessuna parte del mondo il Kodak del dilettante paga dazi o altre tasse. — *Campodregole.* Biglietto circolare III cl. Venezia-Milano-Torino-Genova-Firenze-Bologna-Venezia L. 52.25. — *Barnaba.* Partendo da Trieste alle 5.55 ant., via Cervignano, S. Giorgio si arriva a Udine alle 8.58 ant.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.3, ore 2 pom. 16.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.2. Oggi: alta marea 10.9 ant. e 8.56 pom. - Bassa marea 3.27 ant. e 3.18 pom.

Ogni giorno una. Alla signora Bollettari comunicano che fu trovato, morto, un uomo che rassomiglia a suo marito. La signora, in lagrime, chiede qualche indicazione sull'ucciso, e su ciò che gli fu trovato indosso:

Il commissario: Non gli abbiamo trovato nulla, signora; eccetto tre bottoni, un fazzoletto e un conto saldato.

La signora Bollettari (con un sospiro di sollievo): Un conto saldato?! Allora non è mio marito!

PROCESSO DEGLI SCASSINATORI A GORIZIA

(Nostro servizio speciale.)

GORIZIA 22. Continuando il suo costituto (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), il Pecenco passa a narrare come fu commesso il furto. Fino dalle 8 egli, il Colombo e il Siglich si chiusero nella stanza e cominciarono a forare il pavimento. Quando fu tolto il pezzo del piantito, si passò a togliere via l'intonaco sottostante, e poi, mediante una scala a corda fissata a due borchie sul pavimento, discesero egli e il Siglich giù nel negozio. Il Colombo rimase su. Egli si accinse poi alla trapanazione.

A questo punto il presidente fa portare sul tavolo tutti gli ordigni fra quelli sequestrati e quelli rinvenuti nei siti dove erano stati nascosti. Vengono poi fatti vedere ai giurati.

Il Pecenco spiega l'uso di alcuni di essi: il trapano grosso, di quelli comuni, servì a traforare il pavimento; il più piccolo di dimensioni, così detto a unghia, servì per fare la prima intaccatura nella cassaforte. Poi fu applicato tosto il trapano con coltelli, una specie di silenzioso: una funicella metallica teneva ferme le leve del trapano contro la lastra della cassaforte. Dopo parecchio lavoro però, si accorse che non si sarebbe potuto andare più innanzi, perchè i coltelli si ... avano.

Lo comunicò al Siglich che bisognava sospendere, tanto più che s'era fatto tardi e il Cernigoi si doveva essere impensierito del ritardo. Si decise allora di sforzare i cassetti e prendere quanto si trovava che avesse alcun valore; e fatto repulisti, risalirono come erano discesi presero la scala a corda, misero tutto nella valigia e uscirono per recarsi dove attendeva il Cernigoi.

Dunque la trapanazione della cassaforte non fu compiuta perchè il trapano non funzionava bene?

— S'era spezzato un perno, e l'avrei sostituito; se si fosse avuto del tempo, si sarebbe potuto anche continuare.

Siglich, interrompendo: Il trapano si ... lo.

Presidente, severamente: Voi parlerete quando sarà il vostro turno.

Il Siglich sbuffa e poco dopo domanda di allontanarsi un momento per un bisogno corporale. Il presidente sospende il dibattimento per cinque minuti.

Quando viene ripreso, il Pecenco continua: Narrai al Cernigoi come s'era fatto il furto e l'impossibilità di trapanare la cassaforte. Salimmo poi sulla carretta, dopo il ponte della Barca. A Farra mi disfeci della valigia contenente gli ordigni, gettandola nella roggia. Al ponte di Gradisca il Colombo gettò la valigia contenente la scala a corda, e presso Monfalcone si disfece della chiave della stanza Steiner. A Nabresina mangiarono e bevvero, e decisero di cambiare carrozza e cavallo. A Prosecco si accorsero di avere smarrito i titoli e tornarono in dietro insieme col Colombo per ricercarli. Il Siglich partì solo per Trieste. Non avendoli potuti rinvenire, tornarono a Trieste con la ferrovia fino a Barcola e da Barcola mediante il tram, a Trieste. Arrivato a Trieste, fui arrestato contemporaneamente al Siglich ed al Colombo.

Pres.: Passando per Barcola, avete nascosto nel muro alcune punte americane del trapano?

— Sì, in un muro; ne abbiamo nascoste due.

Il procurator di Stato dott. Vidulich domanda: Il trapano silenzioso fu fatto da voi subito dopo la proposta del furto di Lienz?

— No, più tardi, quando si attendeva l'arrivo del cosidetto «cugino» del Perissini.

— Lo stampo della serratura del fondaco Venuti quando fu portato dal Cernigoi?

— Dopo ch'era stato deciso il furto Jona.

— Il Colombo, stando su, faceva la guardia. Come vi avvertiva dei passanti che potevano scoprire che si stava commettendo il furto?

— Con uno spago che era stato fatto passare per il foro del pavimento giù nel negozio. Dava uno strappo, e noi sospendevamo.

— Il trapano da voi costruito era come quello cosidetto «silenzioso» abbandonato da altri ladri in altri furti a Trieste?

— No; il mio era più perfetto, almeno così ritengo, come meccanico.

— Il trapano da lei costruito è come quello che viene adoperato nelle officine per tagliare dischi, mi pare.

— Sissignore.

— Col Cernigoi si andò d'accordo anche per la divisione del bottino?

— Sissignore: parti uguali.

— Dove doveva avvenire la divisione del bottino?

— Nell'osteria «Alle Viole», a Trieste.

— E perchè non fu fatta poi questa divisione?

— Perchè era fissata per il giorno dopo il furto, a mezzogiorno, e noi arrivammo tardi a Trieste.

Si passa quindi all'interrogatorio del secondo accusato.

Renato Siglich.

Il Siglich è pienamente confesso. Osserva soltanto:

— A proposito del furto alla stazione di Cormons, l'atto d'accusa mi appone di aver sedotto a commettere il furto stesso. Protesto. Io non ho sedotto nessuno; se mai, sono stato sedotto e non sono un seduttore. Mi telegrafarono ed io partii da Trieste. Ritenevo che il telegramma da me ricevuto si riferisse al furto da commettersi a Lienz e non al furto alla stazione di Cormons.

— E' vero quanto ha narrato il Pecenco?

— Sì, tranne qualche lieve modificazione. Narra che l'idea di darsi a rubare derivò in lui dal bisogno e dalla circostanza che si vedeva come, in quell'epoca, gli autori di tanti furti non venissero scoperti.

Passando al furto Jona, ammette che era stato combinato di commettere un furto a Gorizia, non potendo commettere quello progettato a Lienz; ma nega recisamente di aver avuto intenzione di commettere e il furto Venuti e il furto Jona. Secondo lui, un solo furto doveva essere commesso: era indifferente dove e in danno di chi.

Dicendo questo, il Siglich si eccita ed alza la voce: il presidente lo invita a rimanere tranquillo.

— E' così: se avessimo voluto rubare anche nel fondaco Venuti, avremmo potuto farlo.

— Sì, ma il Pecenco ha detto che le serrature erano poderose e non era facile poter penetrare nel locale.

— Ma se avessimo voluto, avremmo usufruito della comodità della finestra postica del magazzino Venuti.

— Dite la verità?

— Sì, signor presidente. Se il Pecenco ci tiene all'arte, io ci tengo alla verità (si ride).

Continuando, il Siglich insiste nel dire che il trapano fabbricato dal Pecenco era difettoso, poichè al momento opportuno mancò allo scopo. Non era - dice - come i trapani adoperati dagli altri ladri negli altri furti.

— Come lo sapete voi?

— Da quanto si è inteso dire. Non lavorava neppure in silenzio: tanto che, invece di chiamarlo «trapano silenzioso» quello si poteva chiamare «trapano strepitoso» (ilarità).

E, contento del «bon mot» fatto, il Siglich ride.

Pres. (severamente): C'è poco da ridere, in verità: dovreste un po' più preoccuparvi di voi stesso, in questo momento.

Continuando, il Siglich dice che del furto da commettersi nella stazione di Cormons gli parlarono il Pecenco e il Perissini dopo, ma egli non vi badò, tanto più che s'era risaputo che nelle casse non si sarebbe trovato gran cosa: poichè voleva rubare, ma fare un furto grosso che avesse rimediato alle stringenti sue condizioni economiche! (si ride). Per i furti Venuti e Jona si rimette a quanto ha detto il Pecenco. Il Perissini ed il Cernigoi funzionavano da informatori.

Il P. M. domanda al Siglich:

— Avete detto che il trapano era imperfetto e quindi inadatto a forare la cassaforte.

— Sì, perchè le tre coltelle avrebbero dovuto coincidere e invece facevano tanti solchi diversi. Nella prova fatta a casa del Pecenco invece il trapano aveva funzionato a meraviglia.

— Ah! ah! Avete fatto una prova. Cancelliere, prenda nota di questa che è una novità in processo.

— Sicuro, abbiamo fatto una prova che è riuscita a meraviglia. In tre quarti d'ora ha tagliato magnificamente un lamerino di tre millimetri.

Acc. Pecenco. E' vero; funzionava perfettamente.

Acc. Siglich. Quante macchine non si guastano in viaggio!

P. M. Avete agito d'accordo con gli altri accusati?

— Perfettamente.

— Siete andato dal Perissini per preparare la vettura che doveva servire per la ritirata?

— Sì, sono andato prima dal Perissini e poi dal Cernigoi, per avvertirli che la sera sarebbe stato commesso il furto e perchè venissero a prenderci con la vettura.

— Sicchè il Cernigoi non dice il vero, quando sostiene di non aver saputo del furto e che venne con la vettura perchè gli era stato detto che si doveva fare un contrabbando di vermouth.

— (ridendo). Il Cernigoi non capisce bene l'italiano, poveretto! Non avrà capito!...

L'accusato Colombo.

L'altro accusato Colombo conferma che quanto disse il Pecenco è tutto vero: osserva soltanto che, sebbene non s'intenda di meccanica, pure pensa che il trapano fosse malcostruito, poichè non funzionò bene. Certo è, poi, che la trapanazione non fu compiuta, perchè il trapano si spezzò. Dice poi che l'intesa fra lui, il Siglich, il Pecenco e gli altri sorse accidentalmente. Si parlava in quei giorni di trapanazioni di casseforti e di trapani silenziosi; ed allora essi si dissero: «Perchè non facciamo anche noi altrettanto?».

— Terribili - esclama - erano le mie condizioni economiche: ed ho abbracciato l'idea del furto come lei, signor presidente, andando per la via, si chinerebbe ad afferrar fra le sue braccia un bambino che fosse per cadere!

— E' vero quel che ha detto il Pecenco?

— Sì, sì; tranne qualche lieve modificazione, il resto è tutto vero.

— Il Perissini ha avuto frequenti contatti con voi?

— Non ha avuto alcun rapporto diretto con me. Una sola volta ho scambiato qualche parola col Perissini ed anche per il tramite del Pecenco.

— Perchè fu abbandonata l'idea del furto Venuti?

— Abbiamo pensato: «pochi bori: no merita el lavor!».

COMUNICATI *)

Stimatissimi signori

Raffaele e Giuseppe Godina

farmacisti

TRIESTE.

Mi dispiace di non saper esprimere ai Signori R. & G. Godina quello che l'animo mio sente, la gratitudine che vorrei loro dimostrare. Alla mia età (ho 72 anni), dopo 26 mesi di letto, con incessanti dolori reumatici, intraprendere la cura del **Liquore Godina** e guarirmi perfettamente dopo averne preso 12 bottiglie, è una cosa che mi sembra un miracolo. Le cure anteriori, come il massaggio, i bagni caldi, e tante altre, tutte senza il minimo profitto, mi avevano scoraggiata al punto di attendere con rassegnazione alla sorte che mi aspettava; ora invece mi sembra di essere ringiovanita, tanto che intraprendo volentieri delle lunghe passeggiate.

Trieste, 1. marzo 1906.

Lucia Vuscovich
Via del Salice 9, IV.

NESTLE

FARINA LATTEA
per
lattanti, convalescenti,
malati di stomaco.
Contiene del miglior latte alpino.
Opuscoli sull'allevamento dei bambini invia gratis NESTLÈ
Vienna I. Biberstrasse 11.

Per
Scolari e Scolare di istituti superiori
il Cacao di Avena „Servus" di Cassel
è il più indicato mezzo per rinvigorire e quindi raccomandato da migliaia di medici. Esso purifica il sangue e promuove abbondantemente la formazione di tessuti del corpo, rinforza i muscoli e procaccia una forza di resistenza in quei casi in cui lo spirito è depresso dalle fatiche dello studio, ciò che rende questa bevanda l'ideale della prima colazione. Genuino soltanto se in scatole azzurre a cor. 1.60 e cor. —.80, mai sciolto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. H. DOLENC
allievo della Policlinica di Berlino
Via Ponterosso 5
Si eseguiscono, secondo i più recenti sistemi,
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato,
Otturatori e regolazioni di denti
Estrazioni di denti senza dolori

BORST
Hôtel Moccò
splendida villeggiatura senza polvere, vista amena sul mare e sui monti vicini, aria sanissima, ombra e parco.
CAMERE AMMOBILIATE
a mese o per stagione.
Buona cucina, Birra Dreher. Vino d'Istria bianco e nero, Terrano squisitissimo del Carso. Prezzi miti.
BAGNI CALDI E FREDDI.
Illuminazione acetilene.

Casa d'esportazione a Gablonz (Boemia)
CERCA GIOVANE IMPIEGATO
stenografo, perfetto corrispondente italiano.
Offerte con referenze e fotografia inviare sub «Export H. 1505» a Haasenstein & Vogler Vienna, I.

Vendesi „Toborzo"
(padre Toborzo **stallone puro sangue inglese,** madre Prälet mezzo sangue-Pedigree) allevamento di Radautz, alto 169 cent., d'anni 6, da sella, sincero, molto forte, famoso saltatore. Prezzo 3000 lire. Rivolgersi **Capitano de Kurz,** Gradisca d'Isonzo.

LUCINICO
VENDESI
tutto l'ampio locale della **Trattoria «Alla Centrale»,** composto di 10 stanze; fra le quali uno stanzone a pianoterra e una sala in primo piano; vasto corridoio con scale, in tutti i tre piani. Attigua grande sala da ballo, vasto cortile e giardinetto. Posizione centrica. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi alla proprietaria **A. Jacopig, Lucinico,** Piazza S. Giorgio 264.

WIENER BANK-VEREIN

In conformità al § 49 dello Statuto, gli Azionisti del **Wiener Bank-Verein** sono convocati in

Assemblea Generale straordinaria

il giorno **13 Giugno 1906, ore 11 ant., a Vienna I, Herrengasse N.o 8.**

OGGETTO:

Deliberazione in merito all'aumento del capitale azionario per 30 Milioni di Corone e relative modificazioni dello Statuto.

In base al § 46 dello Statuto, all'Assemblea Generale hanno diritto di voto soltanto quegli Azionisti che abbiano, **14 giorni prima della data fissata,** depositato almeno **25 Azioni** coi cuponi relativi presso la Cassa sociale o presso quegli Istituti a tal uopo designati dal Consiglio d'Amministrazione.

Ogni 25 Azioni dànno diritto ad un voto (§ 47 dello Statuto).

I signori Azionisti, che hanno diritto di voto, vengono perciò invitati a depositare le loro Azioni coi cuponi **fino al 30 Maggio corrente al più tardi:**

a **VIENNA** presso la **Liquidatura del Wiener Bank-Verein** (I, Herrengasse N.o 8).

a **Aussig s/E., Bielitz-Biala, Bruna, Budapest, Costantinopoli, Czernowitz, Friedek-Mistek, Graz, Karlsbad, Klagenfurt, Leopoli, Marienbad, Praga, Prossnitz, St. Pölten, Teplitz, Villaco** e **Wiener-Neustadt,** presso le Filiali del Wiener Bank-Verein.

a **Berlino** presso la Deutsche Bank e la Dresdner Bank;

a **Francoforte s/M** presso la Deutsche Vereinsbank, la Frankfurter Filiale der Deutschen Bank e presso la Dresdner Bank;

a **Stoccarda** presso la Württembergische Vereinsbank;

a **Monaco** presso la Bayrische Filiale der Deutschen Bank e la Filiale der Dresdner Bank;

a **Zurigo** presso la Schweizerische Kreditanstalt e presso lo Schweizerischer Bankverein;

a **Basilea** presso la Schweizerischer Kreditanstalt, lo Schweiznrischer Bankverein e la Actien-Gesellschaft von Peyr & Co.

a **TRIESTE** presso la **Banca Commerciale Triestina.**

Le Azioni che vengono depositate devono essere accompagnate da una distinta debitamente firmata dal depositante (e precisamente in duplo presso la Liquidatura a Vienna ed in triplo presso le altre Sedi summenzionate).

Un esemplare della distinta verrà restituito al depositante, munito della conferma di ricevuta e nello stesso tempo questi riceverà, in base al § 54 dello Statuto, il biglietto di legittimazione per partecipare all'Assemblea Generale; questo biglietto sarà intestato a nome del depositante ed avrà validità soltanto per la persona a cui sarà intestato o per le persone munite di regolare procura di sostituzione.

VIENNA, 22 maggio 1906. **WienerBank-Verein.**

Società Triestina di Sconto e Credito
TRIESTE, VIA NUOVA 22.
Sconta cambiali e tratte non accettate;
Sconta crediti aperti in conto corrente;
Accorda crediti commerciali non inferiori di Cor. 5000;
Accorda crediti edilizi;
Sovvenziona effetti e valori, polizze di carico, warrants e merci anche se depositate presso terzi;
Accetta versamenti in conto corrente ed in banco giro a condizioni da convenirsi;
Assume tutte le operazioni finanziarie per la costituzione di Società a garanzia limitata in base alla nuova legge che entra in vigore addì 6 Giugno 1906.

Per **motivi di famiglia** verrà tenuto il giorno 26 Giugno 1906, alle 2 pom., a **Britof-Urem** presso **Divaccia**
l'INCANTO VOLONTARIO
— della —
Miniera di antracite „Adria"
la quale consta di 16 bacini e di oltre 200 filoni. — La posizione favorevole della miniera in vicinanza immediata delle città marittime di Trieste, Pola e Fiume rende l'oggetto di un valore particolare.
Per *ulteriori informazioni* e permessi di visita rivolgersi alla **Cancelleria dei dottori Bachrach & Abel, Vienna I., Rosenbursenstrasse 8.**

STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO
(Società anonima)
Via Conti N. 12 - Telefono N. 291
Oggi Mercoledì 23 corr.
APERTURA DELLA NUOVA FILIALE
Marca registrata
Via Riborgo N. 23
Telefono N. 1553.
Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo, Biscottini da dessert

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

NOLEGGIO AD ESTINZIONE
Lampade a gas, Bagni e Scalda-bagni i più perfetti.
NOVITÀ!
Focolaio a gas con forno e rosticciera
Cor. 96.—
Pagamento Cor. 8.— mensili.

Grande deposito - di - FOCOLAI A GAS di qualsiasi sistema a prezzi di concorrenza.
Via S. Nicolò 11 **ERNESTO ROCCO** Telefono 1323
AUTORIZZATA OFFICINA PER INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA.

— E' vero che andando in carretta a Nabresina, col Cernigoi, vi vantaste di essere stato voi a introdurvi in un cassone, in quel negozio di bandaio di Trieste, per commettervi il furto?

— No, no: raccontando tutti le loro disgrazie, narrai anch'io quella che m'era capitata, in occasione della scoperta di quel furto: poichè, essendo stato sospettato dalla polizia di Trieste colpevole al pari di altri sette o otto giovani come me, fui arrestato e trattenuto in carcere più di trenta giorni: poi venni prosciolto, avendo la procura di Stato formalmente desistito al mio confronto.

P. M. Veramente, il Cernigoi dice di essere sicuro che voi dichiaraste di essere l'individuo del cassone.

— Oh! Cernigoi!... Cernigoi è un elefante! non capisce niente! (ilarità vivissima).

A questo punto, il presidente sospende il dibattimento sino alle 5 di sera.

La ripresa del dibattimento.

Alla ripresa del dibattimento gran folla gremisce l'aula e la galleria. Molti per veder meglio saltano sui banchi, e nel salire e scendere fanno strepito. Il presidente deve minacciare parecchie volte di sgombrare la sala.

Ripreso il costituto, il presidente domanda al Pecenco come pervenne in suo possesso un piano topografico della Cassa di risparmio di Pola, rinvenuto poi nella perquisizione praticata in casa di lui, dopo il suo arresto. Il Pecenco dice: Da Siglich. E il Siglich spiega: L'ho trovato in una busta, andando un giorno, a Trieste, verso la Stazione.

— Ma intendevate di usarlo anche per un furto?

— Certo!

Si passa quindi all'interrogatorio del Perissini. Questi, parla sempre a bassa voce, ostinatamente e nonostante i ripetuti inviti fattigli dal presidente. Il Perissini ammette di aver complottato qualche furto con gli altri accusati, ma protesta di non aver avuto alcuna parte nel furto Jona. Ammette di essere venuto già molto tempo innanzi in relazioni col Pecenco; ma, dice, si parlava sempre della vendita dello stabile. In seguito si parlò di commetter qualche furto; ma, così, vagamente.

— Come: vagamente? Se avete avuto continui abboccamenti e vi siete portato parecchie volte a Cormons e a Gorizia, appunto per preparare i piani dei furti. Anzi, a quanto dicono gli altri, era lei l'iniziatore.

— No; eravamo tutti d'accordo.

— Raccontate qualcosa.

— Non sono a posto oggi con la memoria; non ricordo.

E il presidente deve leggere i verbali degl'interrogatori da lui resi, in cui sono registrate numerose ammissioni.

— Foste voi a dare le informazioni sulle somme che si potevano contenere nel negozio Venuti?

— Mi hanno domandato se ci fossero soldi presso il Venuti ed io, calcolando così press'a poco, da quello che si sentiva dire, ho detto più o meno di quanto vi si poteva trovare.

— Sicchè, in conclusione, eravate o no d'accordo con gli altri per commettere i furti?

— Sì, ma poi....

— Insomma, d'accordo o no?

— Sissignore.

Il Perissini narra, quindi, della gita fatta da lui col Pecenco, a Gorizia per dare un'occhiata al fondaco Venuti e alle serrature di quelle porte. Però, anzichè venire a parlare di questa «ispezione», insiste nel parlare di una gita fatta al ponte di Salcano, che dice, era inaugurato da poco.

Pres. Il ponte merita, è vero, d'esser visto; ma torniamo in città, ove abbiamo i nostri interessi (ilarità vivissma).

— Tornati in città, passando per via Ascoli, ho detto al Pecenco che desse un'occhiata alle serrature; ciò che egli fece. Tramontata l'idea del furto Venuti - continua l'accusato - egli si disinteressò completamente di tutto e, sentendo parlare dal Pecenco del progetto Jona, disse: «Se volè far, fè; mi no me intrigo». Quando fu avvertito da una lettera del Pecenco che il furto Jona sarebbe stato fatto ai primi di novembre, si pentì di essersi astenuto dal parteciparvi; ma lasciò che gli altri facessero per loro conto.

— Come? per loro conto? E perchè, poi, v'interessaste del furto, fino al punto di accordarvi col Cernigoi per la vettura e andare anche incontro ai ladri?

Il Perissini si contraddice. Vorrebbe spiegare questo suo interessamento, dicendo che il Siglich gli aveva parlato di un contrabbando e per questo egli domandò al Cernigoi che si recasse con una vettura ad attendere il Siglich, il Pecenco ed il Colombo.

— Ma se poc'anzi avete detto che sapevate del furto Jona; che eravate stato avvertito dal Siglich quando sarebbe stato commesso...

— E' stato dopo che il Siglich mi ha detto che avevano commesso un furto.

P. M. Avete detto che vi sareste contentato di avere, di vostra porzione, nel furto Jona, duecento corone. Gli altri, invece, dicono che s'era deciso di dividere il bottino in cinque parti.

— Prima avevo detto a loro che mi sarei contentato di solo 100 corone; ma poi non ho parlato più in proposito con loro.

— Riguardo alla vostra ingerenza nel furto Jona, devo rilevare che foste veduto sotto il cavalcavia parlare col Cernigoi, che attendeva con la vettura i tre che erano a commettere il furto. E' vero o no che eravate in quel luogo?

— Nossignore. Col Cernigoi ho parlato a Cormons soltanto.

Pres.: E il Cernigoi era d'accordo con gli altri per commettere il furto Venuti e il furto Jona?

— Non so se il Cernigoi fosse d'accordo. Parlava con loro e non con me.

— Voi sfuggite come un'anguilla. E del furto da commettersi alla stazione di Cormons, che dite? Gli altri sostengono che siete stato voi a idearlo: e voi, infatti, eravate in condizioni di sapere appuntino come le cose alla stazione si passavano.

— Quanto hanno detto del furto alla stazione di Cormons è tutto un'impostura!

Il presidente chiama a confronto col Perissini gli accusati Pecenco, Siglich e Colombo.

Pecenco: Non ho altro da aggiungere a quanto ho detto prima.

Siglich: Quel ch'el disi lui? Cossa la vol che sia vero?!

Colombo: Con lui direttamente no go parlà prima del furto. Dopo, sì: in careta.

L'accusato si avanza per essere interrogato. Assume subito un contegno rigido e risoluto. Dichiara che «non sa parlare italiano», ma friulano, sì. Il presidente lo esaudisce e intavola subito con lui una vivace contestazione.

— Avete mai conosciuto il Colombo, il Siglich ed il Pecenco?

— Mai.

— Avete mai parlato con loro del furto Jona, del furto Venuti o del furto di Lienz?

— Mai. Non è vero quanto essi dicono.

— E' vero, come dice il Pecenco, che foste voi a parlare del furto di Lienz, del cugino occupato presso un ingegnere, di milioni che si potevano rubare a man salva?

— Io? Mai ho detto questo. Non è vero.

— Sicchè, non sapevate del furto Jona e andavate a incontrare i ladri e li attendevate con una vettura!

— Il Perissini mi aveva detto di andare ad attenderli che facevano un contrabbando.

— E per questo eravate inquieto? Per questo li attendevate sotto il cavalcavia?

— Non ero sotto il cavalcavia.

— Come no? Se vi è chi vi ha visto? E non siete andato incontro ai ladri, pure? E' strano che voi, estraneo al furto, che del furto non sapevate niente, andiate proprio a finire sulla strada da essi battuta nella fuga dopo il furto. Dite piuttosto che si trattava d'un convegno.

Continuando, il Cernigoi dice che se anche non gli avessero dato nulla per la vettura, egli non se ne sarebbe curato, poichè riteneva d'aver fatto un favore al Perissini. Per la gita di quella notte prese soltanto 10 corone.

— E voi perdete una notte ed un giorno, aspettate a Gorizia e conducete tre persone fino a Nabresina per 10 corone?! Di che parlavano i tre triestini, durante la via?

— Il Pecenco parlava più degli altri: il Colombo diceva di essere stato lui a commettere il furto, nascondendosi nel cassone, nel negozio del bandaio, a Trieste.

Conchiudendo, il Cernigoi giura di non saper nulla dei vari furti organizzati in danno del Venuti, del Jona e della stazione di Cormons; ed esclama: «Che io morissi proprio adesso se ho saputo qualcosa!»

Confrontato con gli altri accusati, il Pecenco dice:

— E' vero quel che ho detto io prima.

Siglich: Lu 'l ga ragion de negar.

Pres.: Come? ha ragione?

— Naturalmente. No xe vero gnente quel ch'el disi.

Colombo: Ma si ch'el saveva!

P. M. (al Siglich): E voi continuate a sostenere che il Cernigoi era presente quando parlavate al Perissini della vettura?

— Certo!

L'audizione dei testimoni.

Si passa quindi all'audizione dei testimoni.

Samuele Jona, danneggiato, narra come la mattina del 3 novembre fu scoperto il furto. I ladri portarono via tutti i titoli non rinchiusi nella cassaforte, e il denaro contenuto nei vari cassetti, nei banchi del giuoco del lotto e dello spaccio tabacchi. In denaro ritiene gli siano state rubate circa 370 corone, delle quali 175 cor. e lire 13 gli furono restituite. Rinunzia a qualsiasi indennizzo. I valori non si trovavano custoditi nel punto dove si era cominciato a trapanare la cassaforte, ma più sotto. Dice poi che la moglie del Siglich gli diresse tre lettere commoventissime, facendo appello a lui affinchè non aggravasse la posizione dell'accusato.

L'accusato Siglich, commosso, dice che il Jona s'inganna ritenendo che in denaro gli siano state portate via 370 corone. Furono soltanto 300 corone.

Pietro Venuti, negoziante in agrumi, nulla sa del furto che si tentò d'organizzare in suo danno. Dà spiegazioni circa le somme di denaro che di solito custodisce nel suo negozio.

Enrico Riccabona, da Cavalese, impiegato alla stazione di Cormòns, narra che i denari vengono conservati in tre casseforti separate, in cui di solito non sono conservate grosse somme, perchè si fanno continui versamenti alla Cassa centrale. Di notte resta sempre a guardia dei locali della stazione un custode, che, per quanto gli consta, non è solito ubbriacarsi. Aggiunge che di notte i locali restano sempre illuminati, dimodochè anche, per questa circostanza non è tanto facile commettere un furto.

La signorina Francesca Candido, di 23 anni, narra della visita fattale dal Colombo per ottenere in affitto la stanza soprastante al negozio Venuti. La mamma gli disse che non aveva stanze libere da affittare, e il Colombo andò via. Si era presentato come rappresentante d'una ditta di Fiume, Levi, in farine.

Colombo, ridendo: No savevo cossa dir, e go dito «in farine» (ilarità).

Antonia Steiner, depone in tedesco; dice che la sera del furto vennero a trovare il Colombo, che aveva affittato una stanza presso di lei, due altri individui. Siccome essi fumavano come camini, essa passò in un'altra stanza accanto a quella in cui si trovavano i tre. Intese più tardi dei rumori nella stanza del Colombo, ma non vi fece caso.

Emilia Modena depone di avere accompagnato il Colombo, che cercava stanza, dalla signora Steiner.

Armida Canziani, di Venèo, narra che il Pecenco il 30 settembre le domandò quanto tempo si impiegasse per andare a Nebola. Il 21 ottobre il Pecenco tornò in compagnia del Perissini, e la teste su loro richiesta mandò la propria bambina a chiamare il Cernigoi a nome loro.

Giuseppe Calligaris, di Nebola, narra di aver visto due volte il Pecenco col Perissini e il Cernigoi. Sa che il Cernigoi invitò con un telegramma il Perissini a venire a Nebola, ma gli si diceva anche di venire col compagno.

P. M. Chi era questo compagno, Cernigoi?

Cernigoi: Il Pecenco (si ride).

CAUSA TRASLOCO
vendesi a prezzo conveniente
VILLA
ben costruita, con bellissimo, vasto giardino, splendida vista sul Rosenbachberg e Tivoli, distante 5 minuti da Lubiana. Per informazioni scrivere „Postfach 80" Lubiana.

CAFFÈ TOSTATO
cerco la rappresentanza
verso provvigione, di primaria casa in caffè tostato, per affidare l'articolo al mio viaggiatore, il quale viaggia continuamente tutta la Galizia. Eventualmente prenderebbe seco anche caffè crudo. Elias Reich, Cracovia
Agenzie e Commissioni

PER LA STAGIONE DEI TRASLOCHI
trovansi
a NOLO ed in vendita
FRANCO A DOMICILIO
a prezzi convenienti
Casse usate in tutte le dimensioni
presso il deposito triestino di casse
CORRADO VETTER
Via Vittorio Alfieri 12 - Tel. 1592.

SOCIETÀ PER AZIONI A TRIESTE
cerca
capace corrispondente tedesco
stenografo e svelto dattilografo.
Offerte con copie certificati sub L. L. L. al Piccolo.

TELA (Creas)
alta 166, a 65 soldi il metro
vendesi nella bottega di merci di partita qualità garantita.
Via Riborgo, dirimpetto Drogheria Stecher
nonchè emporio merci partita in manifatture
Prezzi molto bassi.

CASA
con tre stanze, cucina, camerino, cantina, legnaia, cisterna, conduttura d'acqua, giardino bellissimo di fiori e legumi, un paradiso per pensionati, da vendere causa partenza a prezzo mite e condizioni di pagamento favorevolissime. Pola, Via operai 36.

PRESTITI. Impiegati, ufficiali, maestri, ecc. ricevono prestiti a condizioni molto vantaggiose ed a restituzioni a lunga scadenza dai consorzi indipendenti di risparmio e di anticipazioni del Beamten-Verein. Mediatori esclusi. Gli indirizzi dei consorzi vengono comunicati gratuitamente dalla Direzione centr. del Beamten-Verein, Vienna I, Wipplingerstr, 25

CREMA MARSALA DEPAUL
Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste
I bambini ne vanno ghiotti ed è per i loro stomachi un vero e ottimo ricostituente, raccomandato da tutti i medici. Preso nell'acqua o nel latte forma un'ottima bibita estiva.
Guardarsi dalle imitazioni. Se sull'etichetta non vi è il nome *ATTILIO DEPAUL* rifiutare recisamente poichè viene fatto indubbiamente un tentativo della concorrenza allo scopo di smerciare la propria falsificazione.

CHI VA A MILANO
trova conveniente alloggio nei
Moderni primari Hôtels
al prezzo di Lire 2 a 5 servizio compreso.
Prenotazioni al
TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 pianoterra - Telefono 1473.

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida.
Trovasi dappertutto.

ENRICO ABEATICI
TAPPEZZIERE E DECORATORE IN STOFFE
Acquedotto N. 18
Ammobigliamento e arredamento
in ogni stile di interi appartamenti
Rappresentante generale della
PREMIATA FABBRICA MOBILI ARTISTICI
Sàndor Jàray, Vienna

Trieste, Corso 4
M. Gál
Gorizia, Corso Verdi N. 45.
ARTICOLI IGIENICI
da Corone 2—12, Campionario 1 dozz. Cor. 3, due dozzine Cor. 5 franco di spese inviando l'importo anticipatamente
Si tengono soltanto qualità garantite

PREAVVISO
Causa la demolizione dello stabile all'angolo di Piazza Nuova e Via Sant'Antonio (Casa Duma), la ditta
Zennaro & Gentilli
traslocherà il suo negozio, nell'Agosto, in Piazza S. Giovanni, Casa delle Assicurazioni Generali (ex Minerbi).
Per evitare le spese di trasporto, tutte le merci esistenti in deposito verranno stralciate a prezzo di costo.
Il negozio rimarrà chiuso qualche giorno per organizzare lo stralcio e facilitare la vendita, mentre con apposito manifesto ne verrà indicata l'apertura.

CARISSIMA ROSINA
I miei figliuoli si sono tanto divertiti domenica nel pomeriggio al Teatro Filodrammatico, dove videro le splendide proiezioni del „Grande Cinematografo Volta", che giovedì (festa), dandosi pure una rappresentazione diurna con programma completamente nuovo, vogliono assolutamente ritornarvi. Come potrei non appagare il desiderio dei miei sei figli? Adolfo, Sandrino e Guido battevano continuamente le mani, e la mia Pia, Gilda e Marcella facevano altrettanto.
Cari figliuoli, sono così carini e si divertono tanto, che non posso proprio esimermi dall'accompagnarli. Ti attendo dunque giovedì alle 3½ al Filodrammatico. Ti abbraccio e ti bacio.
Tua affezionata amica LINA.
PS. Ti partecipo che verrà pure il mio Luciano.

PROVENIENZA DIRETTA

NUOVI ARRIVI DI TIVALI AMERICANI
WALK-OVER
Speciali arrivi
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli.
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7

DEPOSITO MOBILI DELLA
FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI
GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI I ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
SAPORE SQUISITO.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI.
Oltre 4500 Certificati medici.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

4½%
La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE (Telefono 259)
riceve denaro in Conto Corrente o Banco Giro rilasciando
LIBRETTI
E PAGANDO
IL 4½%
D'INTERESSE
per qualsiasi importo.
Prelevazioni a vista senza preavviso.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ACCETTA
Versamenti in Corone verso lettere di versamento:
con preavviso di 5 giorni a 2¾%
» » » 15 » » 3%
» » » 30 » » 3¼%
Versamenti in Napoleoni d'oro Lire sterline verso Lettere di versamento:
con preavviso di 15 giorni à 2%
» » » 30 » » 2¼%
» » » 3 mesi » 3%
NB. Per lettere di versamento attualmente in corso il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 15 Novembre e 10 Dicembre a. c.; assegni di cassa al portatore con scadenza di un mese all'interesse dell'1½%.
Bancogiro e Conto-Corrente. Valuta dal giorno del versamento, interessi da convenirsi. Cura l'incasso dei conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest, Praga ed altre principali della Monarchia e paga i domicili dei propri correntisti franco di ogni spesa.
Apre Conti-Correnti nelle diverse valute.
Incassi: Cura gl'incassi di cambiali su tutte le piazze dell'Estero, di tagliandi e titoli sorteggiati a modiche condizioni.
Rilascia Assegni ai propri correntisti su Vienna, Aussig, Bielitz, Bruna, Budapest, Carlsbad, Cervignano, Cormons, Czernovitz, Graz, Fiume, Friedek, Gablonz, Gorizia, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Linz, Olmütz, Pola, Praga, Prossnitz, Ragusa, Salisburgo, Spalato, Teplitz, Troppavia, Warnsdorf, Wr. Neustadt ed altre città principali della Monarchia franco di ogni spesa e sull'Estero al miglior cambio della giornata.
Rilascia Lettere di Credito sopra tutte le piazze della Monarchia e dell'Estero.
Si occupa dell'acquisto e della vendita di divise, valute ed effetti pubblici.
Apre crediti verso documenti di caricazione su Nuova-York, Londra, Parigi, Amburgo ecc. a tassi moderati.
Dà Sovvenzioni sopra carte di valore, warrants e documenti di caricazione a condizioni da stabilirsi.
Presta garanzia per i dazi del magazzino contamento.
Depositi in Custodia ed Amministrazione
Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.
Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.
Banca Commerciale Triestina

BISCOTTI GATTI
INDICATISSIMI PER BAMBINI E CONVALESCENTI
TROVANSI DAPPERTUTTO

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Stefano Furlan e Caterina Furlan, osti al Ponte della barca, narrano della nervosità cui era in preda la sera del furto ... il Cernigoi, che aspettava colà con la vettura, e narrano pure dei fischi-segnale che furono emessi di là dal ponte per avvertire il Cernigoi, che partì subito con la vettura a quella volta. A loro il Cernigoi aveva dato ad intendere che s'era allontanato per andare a fare una visita al nonno moribondo; ad altri invece disse che era andato a trovare un cugino.

Oliviero Ipavitz stava nell'osteria dei Furlan, e notò anch'esso il contegno sospetto del Cernigoi, che era oltremodo inquieto; e partì per avvertirne l'autorità a Piedimonte. Sulla strada s'incontrò col Cernigoi.

Pres. Ma che cosa facevate, Cernigoi, sulla via a così tarda ora? E pioveva dirottamente.

Cernigoi: Non era pioggia; era una semplice acquerugiola.

Pietro Simonetti, guardia di pubblica sicurezza, dice d'essersi recato all'osteria Furlan appena avvertito che c'era un individuo dal contegno sospetto. Il Cernigoi s'era allontanato, e non tornò prima delle 3. Aveva un contegno di persona oltremodo irritata e nervosa. Gli domandò il nome, e poco dopo il Cernigoi attaccò il cavallo alla vettura e partì alla volta del ponte.

P. M. al Cernigoi: E che faceste dalla una e mezza fino alle 3 quando tornaste all'osteria?

Cernigoi: Girai su e giù per Gorizia.

P. M. A quell'ora?

Andrea Perco, altro teste, vide la notte dal 2 al 3 ottobre il Cernigoi in mezzo alla strada che dal ponte mena a Gorizia, come in attesa di qualcheduno, tanto che egli ebbe paura d'essere aggredito e lo scansò.

Esaurite così le deposizioni testimoniali, il presidente dà lettura di poche pezze processuali, e delle informazioni della polizia e delle fedine degli imputati. Alle 15 circa il dibattimento è sospeso. Domani (venerdì) si avranno la lettura dei quesiti, le arringhe e la sentenza.

Teatri e Concerti

Fenice. Ferruccio Benini, accolto ieri sera al suo presentarsi da una lunghissima ovazione di saluto (e applausi salutarono pure gli attori principali della compagnia), non ebbe forse la mano molto felice nel dare veste dialettale al dramma di Carlo Bertolazzi «La casa del sonno». Di questo dramma rilevammo i pregi e difetti circa quattro anni or sono, quando esso venne recitato nell'originale dalla compagnia Reinach-Pieri al «Filodrammatico». Ora, nella veste dialettale i pregi del lavoro non aumentano, mentre i difetti non si attenuano. Il senso di stanchezza, e, in parte, anche di aridità, che tutto il dramma diffonde, non scompare mercè il dialogo veneziano; anzi, all'atto secondo, in quella colluvie di cifre e di termini commerciali-bancario-economici, il dialetto apparisce quasi stonato, si move a disagio. Si sente che nessuna ragione ha il dramma di essere in vernacolo. L'atto terzo tuttavia è bello anche in veneziano, com'era leggiadro in italiano, per il contrasto fra le idee poetiche e semplici dei vecchi genitori di «Luciano» e quelle megalomani e affaristiche, di lui. Ma la fusione di due atti in uno (l'originale, come si sa, è in quattro atti) se il dramma guadagna in brevità, perde in precisione e chiarezza e il tracollo della banca di «Luciano» e della sua fortuna, ne apparisce precipitato.

Il pubblico di iersera, a malgrado di ciò, fece buone accoglienze al dramma, e dopo ogni atto acclamò gli esecutori più volte alla ribalta. Il Benini diede il massimo risalto alla parte del vecchio «Giovanni Gariani», rendendone con giusta tonalità e misura la delicata dolcezza. Il Mezzetti, benchè efficace in alcuni momenti, non ci parve però interamente compenetrato della parte di «Luciano», che è il vero protagonista del dramma. La Benini-Sambo, la Dondini-Benini, la Dal Cortivo, il Gobbi, tennero a dovere le loro parti, nelle quali però non evvi quel certo colore o calore che possa dar al dramma d'arte alle rispettive interpretazioni.

Questa sera avremo una novità interessante: «L'eredità del barcarol», della signora Luisa Pirani-Barozzi, nota scrittrice e poetessa veneziana. Questa commedia ottenne a Padova recentemente un vivissimo successo di applausi.

Filodrammatico. «La breccia di Porta Pia» ha fatto veramente breccia sul pubblico, perchè il teatro è affollato tutte le sere. Il cinematografo Volta, del resto, dà generalmente una ricca ed interessante serie di proiezioni. Oggi programma variato e domani due grandi rappresentazioni: alle 8.30 e alle 8.15.

Concerto Bossi. L'altra sera nella chiesa evangelica, presente un uditorio affollato e distinto, l'illustre maestro Bossi, auspice la Società dei Filarmonici, diede un interessantissimo concerto d'organo; il quale, pur non corrispondendo perfettamente l'istrumento della chiesa a tutte le esigenze della fenomenale tecnica del posseso organista, riuscì sotto tutti i rapporti di vero godimento intellettuale. La «Toccata e fuga in re min.» di Bach, eseguita magistralmente, rifulse in tutto il suo splendore, e commosse l'uditorio che ebbe agio di gustare altresì un «Adagio» di Mattermann, egregiamente eseguito dal sig. M. Fabbri, e un «Larghetto ed allegro con fuoco» della sonata in re di Nardini, che offerse al violinista prof. Sillani ampio campo di emergere. Cooperò all'ottima riuscita della serata la gentile signorina Elisa Petri, eseguendo con fine intuito la preghiera di Elisabetta nel «Tannhäuser» e una appassionata melodia per soprano, di cui è autore il Bossi stesso. Come grande esecutore e compositore robusto e geniale s'appalesò pure il Bossi in un suo «Preludio sinfonico per organo» ed una serena «Preghiera».

★ Il m.o Bossi, stamane, alle 11, si recherà ad eseguire musica di sua composizione ed altra, nella chiesetta dei Mechitaristi, in via dei Giustinelli.

La seconda del «Canticum Canticorum». Ricordiamo che stasera, alle 8.30, al Verdi, si darà la seconda produzione del Canticum Canticorum», del m.o Bossi. Precederà il Preludio e fuga di Bach.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Ore 8.30. *Il cantico dei cantici*, oratorio del maestro Bossi.
FENICE. Ore 8.15. *L'eredità del barcarol*, in 3 atti di Luisa Pirani-Barozzi (Nuovissima). *Giulietta e Romeo*, farsa.
FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La battaglia alla reazione in Belgio (Livio). Pio X e il femminismo. La salma di Canovas del Castillo (Manolito).
Notiziario. L'eroismo d'un maestro. Le tragiche conseguenze di una sbornia. Si uccide perchè troppo alto di statura. I colossali incendi in America.
Cronaca giudiziaria. Il processo degli scassinatori di Gorizia.
Mondo affari. Il servizio dei pacchi degli assegni al congresso postale universale.
Arti, Teatro e Lettere. Che farà la Duse? Sarah Bernhardt sposa!
Ultima Ora. Il discorso della Corona al Parlamento ungherese. Un'intervista con Prinetti sulla politica internazionale dell'Italia. Un complotto militare contro la Duma. Si parla di un'intesa militare fra la Russia, la Germania e l'Austria. Da Roma a Parigi sotto un vagone.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Aglaia» da Costantinopoli, «Bosnia» da Metcovich con 51 pass.; i pir. a.-u. «Adria» da Tangeri e Messina, «Pannonia» da Fiume, «Sipan» da Sebenico; il pir. ital. «Ariete» da Catania, e lo scooner ellen. «Demitrios» da Prevesa.

— Partirono i pir. del Lloyd «Leda» per Prevesa, «Tirolo» per Costantinopoli e «Koerber» per Fiume; i pir. a.-u. «Sergi» per Venezia, «Biocovo» per Metcovich, e il pir. ital. «Brindisi» per Antivari.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Triestino» da Newcastle» arrivò il 18 a Ymulden dove, dopo rifornitosi di carbone proseguì per Fiume; «Bitinia» partì il 21 da Novorossisk per Amburgo; «Olimpo» arrivò il 21 a Barrow; «Dardania» arrivò il 21 a Taganrog; «Zichy» partì il 19 da Messina per Rouen; «Attila» il 18 da Barry per Torre Annunziata; «Kalman Kiraly» il 19 da Cardiff per Marsiglia; «I. A. Foherczeg» il 18 da Costantinopoli per Anversa; «Bar. Fejervary» il 19 da Buenos Ayres per Amburgo; «Siam» passò Perim il 18.

Lloydiani. «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Venezia per Trieste; «China» diretto a Kobe arrivò il 21 a Bombay; «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 21 per Delagoa.

22 Maggio.

Da POLA.

— Le allieve del Liceo femminile provinciale a Trieste.
Venerdì prossimo, tempo permettendo, tutte le allieve del Liceo femminile provinciale di Pola si recheranno con apposito piroscafo in gita a Trieste. Le allieve sono circa un centinaio e partiranno per Trieste assieme al loro direttore prof. Mitis e a tutti i docenti. Secondo il programma le allieve visiteranno nella mattina i Musei civici di storia naturale e di antichità di Trieste, e nel pomeriggio l'Orto botanico. La partenza per Pola è fissata per le 5 pom.

— Regate della squadra di yachts.
Oggi, seconda giornata delle regate della squadra di yachts, con tempo molto favorevole, soffiava un leggero vento di levante. Alle regate assistette numeroso pubblico fra cui molti sportsman. La prima regata avvenne stamane alle 8.30 per yachts di crociera della potenzialità 30.52. Vinse il primo premio donato dal cav. Schöller il yacht «Liebling». Alla seconda regata per battelli della classe A parteciparono nove battelli. Il primo premio fu vinto da «Anza» del barone di Preuschen, il secondo premio da «Altis» del capitano di corvetta Herzberg ed il terzo premio dal battello «Alma» del capitano Leva. Nel pomeriggio alle 3 seguì la regata a remi per caicchi della marina da guerra. Vi parteciparono 15 caicchi. Il primo premio di 100 corone fu vinto dal caicco della nave da guerra «San Giorgio», il secondo di 50 corone dal caicco della nave «Arpad» ed il terzo di 25 corone dal caicco della nave «Budapest». Terminate le gare molti soci della squadra di yachts e numerose signore organizzarono una gita a Brioni. La gita si effettuò con i due yachts «Kathy» del signor Dreher e «Suzanne» del cav. Hütterott. A Brioni fu servita una lauta merenda.

— Politeama Ciscutti.
Stasera alla «Sonnambula» data dalla compagnia lillipuziana del prof. Guerra accorse pubblico numerosissimo che applaudì spesso a scena aperta e dopo ogni atto i bravi esecutori. Il successo si accentuò specialmente per la protagonista Lidia Levi e per il Ghirotti nella parte di «Elvino». Domani «Pipelet».

— Società orchestrale polese.
Il comitato promotore della Società orchestrale polese indice per domani 23 corr. alle 8.30 un'adunanza generale dei filarmonici nella sede sociale. All'ordine del giorno stanno la relazione del comitato promotore e la nomina della direzione.

— Cronaca del Giudizio.
Oggi si tenne un dibattimento in confronto del «monteur» Carlo Söllner della ditta Feller e Guillaume di Vienna. Il Söllner era accusato dal commissariato di polizia di essersi avvicinato ad una sentinella del forte Monvidal ad onta che questa gli avesse gridato d'allontanarsi e poi, essendo stato arrestato, di aver offerto alla sentinella dieci litri di vino per essere messo in libertà. Ritenuto colpevole della contravvenzione ex § 311 fu condannato alla multa di 10 corone.

★ Per aver fatto correre a rompicollo la sua vettura per via della Stazione con pericolo dei passanti il cocchiere Umberto Rauch fu condannato a 24 ore di arresto.

★ A quarantotto ore di arresto fu condannato Giovanni Vlacich accusato di aver tempestato di sassi la casa di Matteo Viscovich.

★ Assolti andarono invece il villico Tomaso Ussich accusato di furto di caccia a danno del Club dei cacciatori, e Servolo Sencovich, accusato di infedeltà a danno del dazio consumo.

★ Ottocaro Nicolich e Antonia Talento, accusati di aver venduto oggetti oppignorati, furono condannati il primo a tre corone di multa e la seconda a due corone.

— Rissa a Dignano.
L'altra sera a Dignano in un'osteria in contrada San Rocco si accese una grave rissa fra alcuni avventori che colà si trovavano. Ad un certo punto entrò in scena il coltello e tal Demarin detto Zanchier diede dei colpi ai fratelli Toffetti ed a tal Bonassin, che riportarono parecchie ferite. Anche il Demarin fu colpito dai sassi.

Da ROVIGNO.

— Per il congresso della Lega.
La Direzione della Società «Istria-Trieste» informò il Comitato costituitosi per organizzare una gita speciale da Rovigno a Pirano, in occasione del congresso della Lega, che, in seguito a richieste precedenti, non si trovava al caso di metter a disposizione del Comitato un piroscafo che fosse di pieno suo gradimento, e che, per venire incontro ai desideri delle città costiere dell'Istria meridionale, avrebbe fatto correre in linea straordinaria il piroscafo «Arsa» da Pola a Pirano, toccando anche i porti di Rovigno e Parenzo. Alla città nostra verrebbero riservati 150 posti, a Pola altrettanti e a Parenzo 100. Il piroscafo partirebbe da Pola a ore 5.50 e da Rovigno a ore 7. La partenza da Pirano seguirebbe a ore 8 pom. In tal modo si presenta dubbia la possibilità che il corpo di banda della nostra Società Filarmonica Popolare possa per l'occasione portarsi a Pirano.

— In Tribunale.
In esito a dibattimento tenuto sotto la presidenza del cons. Kümmerlin, Simone Lovrancino di Giovanni, giornaliero, di 30 anni, da Lussinpiccolo, venne assolto dal crimine di oltraggio al pudore.

Da PARENZO.

— Per la cooperativa di consumo.
Il Comitato formatosi qui per la istituzione di una cooperativa di consumo fra impiegati, invita tutti gli interessati ad una seduta che si terrà giovedì 27 corr., alle 3 pom., nella Palestra della Ginnastica.

— Gara ciclistica.
Ieri nel pomeriggio si svolse l'annunciata gara ciclistica indetta dalla Sezione ciclistica di questa Società Ginnastica, sul percorso Parenzo-Crociera di Villanova e ritorno, chilometri 10 con pendenze del 7%; tempo massimo 25 minuti. Degli otto inscritti, e cioè i signori Antonio Bon, Pietro Caluzzi, Emanuele D'Ambrosi, Renato Gioseffi, Vittorio Ive, Angelo Mauri, Ernesto Pesaro e Amedeo Rocco, si presentarono tutti alla partenza, che seguì in bellissimo ordine; dopo soli 21 minuti arrivò primo al traguardo il sig. Amedeo Rocco; buonissimo secondo in 22' 15" il giovane Vittorio Ive; terzo in 23' Angelo Mauri; 4.o e 5.o in 25' Renato Gioseffi e Antonio Bon. La giuria, sentito quindi il parere dei giudici di campo, ha consegnato al primo arrivato la medaglia d'argento con diploma, al secondo quella di bronzo grande, al terzo pure quella di bronzo media, ed al sig. Renato Gioseffi il premio offerto dal direttore della sezione, sig. Giacomo Greatti, consistente in uno splendido fanale da bicicletta, al quarto ed al quinto arrivato la giuria assegnò diplomi d'incoraggiamento.

Da CITTANOVA.

— Lega Nazionale.
Ieri si tenne qui l'annuale congresso del gruppo locale della Lega, con la partecipazione di grande numero di soci. Fu approvato il resoconto dell'anno 1905 e fu eletta la nuova direzione. A presidente riuscì eletto il signor Giovanni Urizio fu Angelo, a segretario il signor Antonio Millovaz, a cassiere il signor Umberto Urizio. Delegati al congresso generale di Pirano furono designati i signori Silvestro conte Venier e Girolamo Radin. La neoeletta direzione ringrazia e promette la massima attività per l'incremento del patriottico sodalizio.

Da CHERSO.

— Mancanza di braccia.
Si fanno sentire più vivi che mai i danni dell'emigrazione: tutti gli agricoltori più robusti sono emigrati e i pochi che sono rimasti non possono attendere alle varie opere, tanto più che il nostro agricoltore è insieme anche pescatore e bracciante. Cosicchè ora, causa la raccolta del crisantemo, dovettero essere sospesi i lavori della nuova strada Cherso-Ossero-Lussino; e la pesca delle sardelle, che questo anno sarebbe stata abbondantissima, è trascurata. Anche la locale fabbrica per la confezione delle sardine ha dovuto, per mancanza di braccia, limitare il suo lavoro.

Da ZARA.

— Antichità.
La Commissione centrale per i monumenti storici ed artistici si dichiarò contraria alla progettata demolizione della loggia veneziana situata alla Marina a Curzola, perchè la città perderebbe così una delle sue più pittoresche caratteristiche e deliberò di occuparsi affinchè vengano eseguite le riparazioni del tetto che sono necessarie per la conservazione della loggia. Trovò inoltre di non appoggiare il conferimento da parte dello Stato di una sovvenzione per il restauro della chiesa dei Domenicani a Sebenico, perchè, secondo il progetto, il restauro equivarrebbe ad una completa ricostruzione della chiesa.

Approvò invece i restauri della chiesa di S. Giovanni Battista a Traù, la quale si trova ora in rovina, e deliberò di iniziare pratiche affinchè anche il chiostro dei Domenicani a Traù venga riparato, tenuto conto del suo carattere e del suo valore storico.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3 ¾ %
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

Macchine da scrivere
di prima qualità, fabbricati rinomati con scrittura visibile e tutte le innovazioni tecniche, con garanzia per 2 anni, si possono avere a condizioni tali da render possibile a chichessia l'acquisto di una macchina
senza spesa sensibile.
Chiedete il nostro diffuso prospetto N.804 S. gratis e franco.
BIAL & FREUND, Vienna XIII/1.

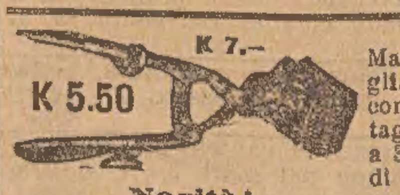
La più grande LOTTERIA DELLO STATO
sortirà il 21 Giugno 1906 con 18137 vincite tutte pagabili in danaro.
La vincita principale è di
CORONE DUECENTOMILA
e molte altre minori da 40,000, 20,000, 10,000 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 400, 200, 100, 20, 10.
Per l'acquisto dei Biglietti di questa Grande Lotteria rivolgersi direttamente in Trieste alla Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio**. Un biglietto costa fior. 2 Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. La Banca Bolaffio s'incarica pure della spedizione di questi Biglietti verso invio del costo più spese postali. — NB. Questa Lotteria contiene soltanto 400,000 Biglietti con 18137 vincite.

IN OCCASIONE
— di —
ogni lieto avvenimento di famiglia
sarà bene impartire ordinazioni di
DOLCI
al rinomato pasticcere
Francesco Singer
già primo pasticciere
della cessata ditta **Wünsch**
Via Campanile 17. Telef. 1552.
Si assumono commissioni per la provincia.

Avete sete?
Bevete tutti l'eccellente FRAMBOISE o l'insuperabile TAMARINDO della
ANTICA DROGHERIA ONGARO
Piazza Squero vecchio N. 1
(ex Pescheria Vecchia)
Un flacon Framboise Ongaro Cor. 1.--
Un flacon Tamarindo Ongaro Cent. -.90
Sotto controllo chimico permanente.
Spedizioni di non meno di 3 bottiglie verso rivalsa.
La Drogheria Ongaro REGALA LA MERCE un giorno al mese.

NOVITÀ. **Viticoltori attenti.**
Cedonsi a prova a ditte conosciute i solforatori brevettati e premiati con doppio mantice ed a zaino, riconosciuti i migliori. Esiguono per lo meno **doppio** lavoro. Esigono **poca fatica** per metterli in funzione. Il getto può venir regolato a piacimento. — Costruzione solida.
CERCANSI RAPPRESENTANTI per Depositi.
Spedisce franco domicilio nell'Austria-Ungh. al prezzo di **Cor. 23** la premiata fabbrica
G. MAGOTTI in S. Michele s/A. (Trentino).

TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller**, Vienna II. Kurzbauergasse 4/12. Numerosi certificati di elogio.



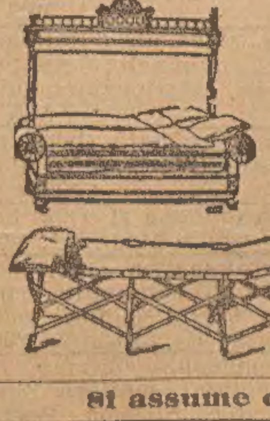
Macchine per tagliare i capelli, con 3 pettini per tagliare i capelli a 3, 7 e 10 m/m. di altezza. Ognuno può subito tagliare capelli. **Novità!** Prezzo della qualità *A* cor. 5.50; *B*, finissima, cor. 7.—. Macchine per tagliare la barba cor. 6.—. Forbici per tosare cavalli e cani cor. 5.50. Apparato per radersi, in elegante scatola di metallo, cor. 4.—. Apparato americano Staar, rinomatissimo, per radersi, cor. 7. Prezzo corrente gratis. Spedizione verso rivalsa. **M. Rundbakin**, Vienna IX, Lichtensteinstrasse 23. - Corrispondenza Italiana.

Per la Cresima
rivolgersi soltanto al
Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi
ANELLI,
ORECCHINI CON DIAMANTI E SENZA

Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
Massima garanzia per ogni orologio venduto o riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

Per i sordi
è **indispensabile** il **cornetto acustico** nuovamente perfezionato di **A. Plobner** (chiesto per il brevetto in tutti gli Stati civili). Adottato con **grande** successo in casi di **ronzio agli orecchi e dolori nervosi agli orecchi**. Ammenochè non si tratti di sordità completa, col suddetto apparato si riacquista l'udito in gran parte. E' infrangibile e, se portato nell'orecchio, riesce **quasi invisibile**. **Migliaia in uso. Molte lettere di ringraziamento** da parte di pazienti e di medici. Spedizione contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa. 1 pezzo 10 cor., 2 pezzi 18 cor. Prospetti con attestati gratis.
C. Poehlmann, Wilhelmstrasse 10, Monaco W. 22
Mia moglie, che da 5 anni soffriva di forte ronzio agli orecchi e sordità, dopo aver portato per soli tre mesi il vostro cornetto acustico si è guarita quasi completamente e posso comunicarvi la lieta notizia che ora, dopo 5 anni, per la prima volta ha udito nuovamente il battito dell'orologio. Sarà mia cura di raccomandare sempre la vostra invenzione e sarò sempre disposto a dare, a richiesta, a chiunque delucidazioni in proposito. **Ulma, O. K.**

Adoperate unicamente il
Globo
Estratto per pulire metalli.
Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI Trieste, Corso 4, III piano

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato
Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis
Brande pieghevoli trasportabili, praticissime per villeggiatura, escursioni scopi militari, sanatori, ecc.
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10
Si assume qualsiasi lavoro da tappezziere-decoratore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

Cambio di consonante.

Finchè il cilindro avea,
Che avesse un crin... parea;
Ma poi l'ha... e allora
Una chierica grande saltò fuora.

Spiegazione del giuoco precedente:
MERLO. MERLETTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo in città sito in via del Torrente, per cor. 608.400.

Mutui.

Cor. 4000 al 5% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.—, Staatsbahn 678.—, Alpine 574.25, Lotti turchi 153.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.25 (212.50), Disconto 186.25 (186.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (105.67), Meridionali —.— (792.—), Mediterranee —.— (461.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.50 poi sino 105.60, Chiusa francese 98.92 (99.—), Italiana 105.60 (105.50). Spagnuola 97.— (97.15) Banche Ottomane 669.— (669.—) Rio Tinto 1663 (1659) Lotti turchi 144.75 (144.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.20 a 240.60, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.60 a 99.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.65 a 95.85, Credit 675.50 a 677.50. Italiana 104.— a 104.75, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 152.— a 134.—, Lotti turchi 152.— a 154.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 98.92, Rendita ital. 4% 105.60, Rendita Spagnuola esterna 97.—, Azioni Banca ottomana 669.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 138.—, Rendita Turca unif. 95.45, Cambio Londra 252.—, Rendita austr. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 4% 97.35, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 144.75, Banca di Parigi 1612, Azioni Meridionali ital. 793.—, Rio Tinto 1663.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 3/8, Lombardi 5 1/2, Argento 31 3/16, Rend. Spagnuola 96 3/4, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.36, Sconto di piazza 3 5/8.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.40.

Caffè. *Amburgo.* 22. Chiusa). Santos good average per maggio 36.75, per settembre 37.50, per dicembre 38.—, per marzo 38.75.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 22. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per marzo 46.25.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future staz.o iuvariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tendenza in Dochets —, Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 5 93/100, Maggio-Giugno, 5 93/100, Giugno-Luglio 5 93/100, Luglio-Agosto 5 94/100, Agosto-Settembre 5 83/100, Settembre-Ottobre 5 74/100, Ottobre-Novembre 5 68/100, Novembre-Dicembre 5 66/100, Dicembre-Gennaio 5 66/100, Gennaio-Febbraio 5 67/100.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 59.50, per giugno 59.50, luglio-agosto 59.75, settembre-dicembre 61.—. staz.o

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.25, per giugno 15.50, per luglio-agosto 15.75, per settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 23.55, per giugno 23.65, luglio-agosto 23.25, settembre-dicembre 22.20. calmo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per giugno 30.50, luglio-agosto 30.60, settembre-dicem. 29.35. calma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 40.75, per giugno 41.—, luglio-agosto 41.25, settembre-dicembre 38.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo, bianco per mese corr. 24 1/2, per giugno 24 5/8 calmo, per luglio-agosto 24 7/8, per ottobre-gennaio 25 7/8, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 22. (Chiusa). Per maggio 15.80, per giugno 15.80, luglio 16.05, agosto 16.20, settembre 16.35, ottobre 16.60. fiacco

Londra 22. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 7 7/8. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente garzone sarte donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 1896

CERCASI giovane pratico lavori magazzino, conoscente italiano, tedesco. Offerte in ambe le lingue indicando referenze. Offerte «E. 1000» al Piccolo. 7941

CERCASI abile saldacontista con perfetta conoscenza italiano, tedesco, con bella calligrafia. Saranno prese in considerazione soltanto quelle persone che dimostreranno d'essere state già occupate in tale qualità. Offerte al Piccolo «Casa Industriale». 8097

CERCASI viaggiatore e piazzista ramo vetrami. Offerte sub «F. R.» fermo posta centrale verso scontrino. 8650

CERCASI ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 550

CERCASI giovanotto pratico condurre furgoncino-triciclo per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 500

CERCASI prontamente domestica capace, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 9209

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna, lavorante oppure sarta giornata. Giacinto Gallina 4, III. 8055

CERCANSI lavorante sarta da donna e garzona. Via Gioachino Murat 4. 8084

CERCANSI lavoranti e garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2122

CERCASI ragazzo con paga, negozio manifatture. Giusto Stransiak, Piazza nuova. 8087

CERCASI donna affezionata dai 30.40 anni onesta, buona per tutti i lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 2020

CERCASI prontamente brava domestica per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2023

CERCASI prontamente servetta slovena, parli italiano. Via Zaccaria 5, III. 8032

CERCASI prontamente ragazzo per distribuire latte. Indirizzo Piccolo. 2028

CERCASI apprendista fabbro a Capodistria. Giuseppe Havlicek. Piazza del Baluardo. 2032

CERCASI donna servizio piccola famiglia, non vecchia, dalle 11 alle 2. Rivolgersi Torrente 32, III. 2035

CERCASI abile lavorante falegname. Via Massimo d'Azeglio 8. Enei. 2036

CERCASI ragazzetta per negozio, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 2006

CERCANSI ragazzi con buona paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 2047

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 2108

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Chiozza 58, mezzanino. 2105

CERCASI ragazza sarta, buona paga, lavori facili. Piazza Borsa 8. Verginella. 2098

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2101

CERCASI prontamente ragazza sarta capace calzoni, gilets. Acque 20, pianoterra. 8083

CERCASI donna portare bambino passeggio alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2080

CERCASI prontamente abile lavorante sarta uomo. Sartoria Wenitzky, via S. Antonio N. 2. 2079

CERCASI ragazzo d'anni 15 per magazzino. Via Chiozza N. 45. 44

CERCASI domestica media età, pratica di stanze, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2068

CERCASI un lavorante calzolaio per riparazioni. Via Torrente N. 31. 8051

CERCASI prontamente capacissima stiratrice, con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2064

✝

CESARE cav. SCOMPARINI

spirava stamane a Gorizia dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Marianna,** la cognata **Clotilde ved. Scomparini** ed il nipote **Stefano Scomparini** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Trieste, dove avranno luogo i funerali Giovedì 24 corr. alle ore 11½ ant., partendo il convoglio dalla stazione della Meridionale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

A tutti coloro e particolarmente alla spett. Direzione della Società Operaia Triestina che in vari modi vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

FRANCESCO SCOMPARINI

le sottoscritte porgono i più vivi ringraziamenti.

TRIESTE, li 22 Maggio 1906.

FAMIGLIE
Scomparini, Paluzzano, Chiavelli e Mocolle.

CERCASI per pronta entrata signorina dattilografa, con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2059

CERCASI brava lavorante sarta, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2063

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Corso 41. 8045

CERCASI prontamente donna servizi tre ore giorno; presentarsi Machiavelli 12, primo, destra. 2009

CERCASI sarta abile per taglio, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2049

CERCANSI lavorante, mezza lavorante sarte uomo. Campo Belvedere 2, sartoria. 2027

PRIMARIA ditta locale cerca signorina abile saldacontista con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e con bella calligrafia. Saranno prese in considerazione soltanto quelle riflettenti, che dimostreranno di essere state già occupate in tale qualità. Offerte al Piccolo sub «Saldaconti 6». 7857

MEZZE lavoranti, garzone sarte donna, cercansi. Foscolo 25, primo, sinistra. 8090

TRATTORIA centrica, avviatissima, cerca cuoca conto proprio, cauzione. Indirizzo Piccolo. 2048

QUEL signore che un mese fa parlò per quella donna di servizio, pregato ripassare. Piazza Grande N. 4, pianoterra. 2054

PRONTAMENTE cercansi lavoranti sarte donna. Canova 13, p. 10. 8065

VIA Giulia 6. II p. porta 3 cercasi serva per tutto assieme. 8060

GIOVANOTTO versato nel ramo caffè viene cercato quale corrispondente e piazzista, primo emolumento cor. 160. Offerte Fischer Jozsef, Pressburgo, Ungheria. 8029

GIOVANE per lavori di campagna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2092

LIQUORERIA cerca giovane capace con ottime referenze. Offerte copie attestati al Piccolo G. 8047

STABILIMENTO nichelatura Boschetto 10 cerca prontamente capace installatore sonerie elettriche. 8866

SARTA donna cerca lavorante, mezze lavoranti brave. Nuova 29, II. 8071

STIRATRICE cerca garzona e mezza lavorante. Via Cavana 13, III. 9211

BUONA ditta locale cerca signorina abile saldacontista con bella calligrafia, italiana e tedesca. Saranno prese in considerazione soltanto quelle che dimostreranno essere state occupate in tale qualità. Offerte al Piccolo «P. A.» 8096

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Via Nuova 32, V. 2096

CERCASI impiegato per ditta commerciale in una città al mare in Dalmazia. Conoscenza italiano e tedesco. Deve avere finito il servizio militare attivo. Offerte rivolgere al Piccolo Trieste, N. 9140. 2115

OFFRESI abilissimo motociclista quale fattorino. Scrivere «Motociclista» al Piccolo. 7919

GOVERNANTE francese cerca per primi luglio posto presso giovanette o ragazzi. Ottime referenze. Offerte «Governante» al Piccolo. 1231

INGEGNERE di grande pratica per costruzioni ferroviarie, gallerie e di rilievi di campagna cerca occupazione. Offerte «C. 3» al Piccolo. 1627

GIOVANOTTO parla benissimo italiano, tedesco, serbo-croato-slavo e possibilmente scrive tutte dette lingue, cerca un impiego, commercio o ufficio. Offerte Piccolo «Vertrauen». 1870

BONNE tedesca, principiante, diciannovenne, cerca posto presso distinta famiglia. Scrivere sub «Anna 100» al Piccolo. 8072

GIOVANOTTO bella presenza, cerca posto come chauffeur o meccanico. Ha lavorato anche in automobili e motociclette. Indirizzo al Piccolo. 2052

PRATICANTE buona famiglia conosce greco, italiano, desidera trovare occupazione. Indirizzo Piccolo. 9203

IMPIEGATO pratico ramo birra, lavori scrittoio, contabilità, offresi. Sub «Birra» al Piccolo. 8043

ORFANA diciottenne offresi quale praticante per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2082

OCCUPAZIONE cerca giovane pensionato, riscuotitore, servo ufficio o altro consimile. Offerte «Fidato» Piccolo. 8074

OFFRESI pratica venditrice, parla italiano, tedesco, slavo, conoscenza contabilità, poco tenitura libri. Offerte «Victoria» al Piccolo. 8063

SENSALE impieghi cercasi. Indirizzo Piccolo. 2081

SIGNORINA media età, esperta massaia, amante bambini, offresi donna di chiavi o compagnia signora vecchia. Gentili offerte Piccolo sub «Lina». 2076

ABILE sarta offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 2106

ISTRUZIONE

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via San Lazzaro 7. 4919

SIGNORINA offresi per lezioni d'italiano, francese, istitutrice, damigella compagnia, disposta viaggiare. Informazioni indirizzo al Piccolo. 1337

MAESTRA froebeliana prepara bambini prima, seconda classe. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 7989

SALONE d'Estate, via Cologna 11. Oggi ore 8 istruzione danza. Giulio Modugno. 8021

CONVERSAZIONE, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità, corripetizioni scolastiche, fiorini sei-dieci mensili. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 2031

IN 12 lezioni corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, tenitura libri, contabilità, dattilografia. Sistema Poehlmann, facilissimo, Farneto 3. 2099

AFFITTANZE

CERCO camerino o cameretta pianoterra nei pressi tra via Foscolo, Settefontane, uso lavoratorio calzolaio. Rivolgersi calzoleria Ferriera 37. 1850

CERCASI piccolo locale adatto per tabaccheria oppure tabaccheria (appalto) bene avviata. Offerte «Tabacco» fermo posta. 8093

CERCANSI camera e cucina. Offerte indicando prezzo sub «Operaio» Piccolo. 8069

CERCO prontamente camera, cucina, fino agosto. Offerte sub «Maria» Piccolo. 2085

CERCASI prontamente in città o nell'immediata vicinanza piccolo villino con giardino o isolata abitazione in campagna per l'estate, eventualmente tutto l'anno, esclusi altri inquilini. — Offerte «2061» Piccolo. 2061

DISTINTO impiegato cerca stanza ammobiliata presso persona sola. Offerte «Banca» Piccolo. 8089

STANZETTA vuota cercasi per piccolo lavoratorio tappezziere. Offerte «Tappezziere» Piccolo. 8041

CERCASI prontamente quartiere due camere, cucina oppure camera, camerino, cucina, non fuori città, preferibile casa nuova. Offerte Piccolo «Urgentissimo». 2123

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, costo famigliare. Scrivere dettagliatamente «Manfredi» Piccolo. 2095

CERCASI casetta con campagna in affitto, escluso mediatori. Economo sei, porta dieci. 8059

CERCO stanza ammobiliata, costo, 2 persone, campagna Gorizia. Scrivere prezzo, posizione. Collavo, Caprin 3, Trieste. 8018

AFFITTASI agosto splendido quartiere, poggiuolo, tre stanze, camerino, dispensa cucina, fiorini 380. Acquedotto 69, II. 1796

AFFITTANSI in campagna pochi minuti dalla città quartieri 2, 3, 4, 6 stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1888

AFFITTASI splendida stanza vuota 2 finestre, mezzanino. Via S. Michele. Indirizzo Piccolo. 1918

AFFITTANSI centro prontamente per tre mesi, stanza, cucina. Indirizzo Piccolo. 1990

AFFITTASI in campagna a Salcano quartiere di tre stanze e cucina. Rivolgersi a Luigi Venuti, Gorizia. 7502

AFFITTASI per 24 agosto piazza Leonardo da Vinci N. 1 e Galileo N. 3 bellissimi quartieri da due, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. 5757

AFFITTANSI camere ammobiliate con ingresso libero, interne, comodo cucina. Beccherie 7, I. 2089

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Scussa 5, IV, porta 13. 8039

AFFITTASI prontamente quartiere al primo piano. Via Sorgente N. 5, composto di due camere e cucina ed una stanza entrata libera. 8027

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, camerino, cucina, terrazzetta, corone 25 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 2060

AFFITTANSI due camere vuote, grandi, I piano, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2065

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, vicino posta centrale. Carradori 15, primo, destra. 8047

AFFITTASI letto a giovane operaio. Farneto 24, IV. 8067

AFFITTANSI 2 o 3 bellissime stanze, ingresso libero, uso scrittoio. Via Giorgio Galatti N. 12, II p., destra. 8058

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2072

AFFITTASI stanza a distinto signore. Acquedotto 9, secondo piano, sinistra. 2071

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via della Geppa 18, primo, destra. 8049

AFFITTASI stanza ammobiliata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2066

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo, presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2077

AFFITTASI camera vuota. Via S. Nicolò N. 29, II piano. 8046

AFFITTANSI camere ammobiliate con o senza comodo cucina. Belvedere 83, I. 8023

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, bella, soleggiata, fiorini 6. Rossetti 17, portinaio. 8075

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9204

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, eventualmente costo. Via Sanità 8, primo piano. 9205

AFFITTASI bellissima stanza parchettata, per signore. Piazza Goldoni 10, III, p. 12. 1928

AFFITTASI quartiere Madonna mare N. 12, 4 stanze, 2 camerini, cucina grande, terrazza, 2 stanze metri 6 per 5, fior. 500. 2083

AFFITTANSI stanza due letti e stanza un letto, eventualmente costo. Piazza San Francesco 1, I, scala prima. 2088

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. San Michele 10, III, sinistra. 2091

AFFITTANSI in bellissima campagna Guardiella vicino la chiesa, per stagione o tutto l'anno, quartiere piepiano, 5 camere, cucina, camerino da bagno, 2 cantine, uso campagna, giardino, annui fior. 425, stagione fior. 300. Primo piano quartiere signorile, 5 camere, camerino, cucina, camerino da bagno, 2 cantine, uso campagna, giardino, annui fior. 500, stagione fior. 360. Secondo piano 3 camere, anticamera, cucina, cantina, giardino, annui fior. 235, stagione fior. 175. Altro quartiere secondo piano, 3 camerette, cucina, cantina, annui fiorini 160. Rivolgersi Aite, via Nuova 36, manifatture. 2120

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Campanile 13, III. 2111

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 amici, inoltre quartiere ammobiliato per forestieri. Nicolò 32, secondo. 8095

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, causa partenza. Barriera 19, piano IV, porta 11. 8019

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Barriera 17, IV p., porta 11. 8020

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9. Nicolò Machiavelli 8, II. 8036

AFFITTANSI prontamente 3 camere, cucina, due camerini, con bellissima corte (gloriet), presso campagna Volpi Rozzol N. 583 oppure da vendere. 8031

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicinanza Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 2043

AFFITTASI per agosto splendido quartiere a tre camere, camerino, cucina, cantina. Via Ugo Foscolo 27, primo piano, prezzo mitissimo. Rivolgersi portinaia. 2033

AFFITTASI stanza piccola, ammobiliata. Geppa 15, I. 2046

AFFITTASI quartiere 2 camere, cameretta, cucina, corte e cantina; rivolgersi latteria via Pozzo bianco. 2042

AFFITTANSI prontamente un locale uso negozio e per agosto tre bellissimi quartieri di cinque, quattro, una stanza, cucina e un vasto magazzino posizione centrica. Rivolgersi via Cavana 20, secondo piano, porta 12, ore 11. 2107

DA affittare prontamente due camere, cucina, acqua, gas. Coroneo 3. 8082

D'AFFITTARE QUARTIERE A LUBIANA, elegantemente ammobiliato, in posizione incantevole, vicinanza del Giudizio, composto di tre stanze, cucina, camerino da bagno con riscaldamento a gas, luce elettrica, per la durata della stagione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al portiere, via Miramar 17. 7933

SESANA. Affittansi per stagione estiva diverse stanze con tutti i comforts, a moderatissimi prezzi. Rivolgersi Hotel Central. 351

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

BRAZZANO, vallata Indrio, posizione amena, aria salubre, affittansi stagione, stanze ammobiliate. Albergo Ponte. 1825

VILLINO nuovo a Basovizza quartiere e stanze ammobiliate d'affittare. Indirizzo Piccolo. 1860

QUARTIERI affittansi case nuove, massimo comfort, due, tre stanze. Giulia 16. 1937

STANZE ammobiliate per la stagione d'estate possono affittarsi; bella posizione a Loitsch, Carniola presso Maria Hammerlitz. 1998

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato vicino alla stazione, per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1321

BARCOLA (Volti) 450 offresi bella stanza ammobiliata, 2 finestre, splendida vista, con comodo cucina. 8026

VILLEGGIATURA 5 minuti da Cividale, affittasi villino signorile, cucina, attrezzi, biancheria compresa, uso cortile, vasta campagna, fiorini 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 9206

VILLEGGIATURA Opicina affittasi quartiere 4 stanze, camerino e cucina, villino nuovo. Indirizzo Piccolo. 2025

VILLINO adatto due famiglie affittasi fiorini 650. San Vito 25. 8033

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi subito, massima pulizia, vista stupenda, centro. Galatti 18, porta 13. 8080

SUBAFFITTASI per agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2078

SPLENDIDA stanza con poggiuolo affittasi centro, per 1. giugno. Indirizzo Piccolo. 2050

VILLA con giardino alla spiaggia affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2094

CAMERA vuota, ingresso libero, appigionasi, prezzo mite. Nuova 12, portinaio. 8037

CAMERA, camerino oppure camera, comodo cucina, acqua, gas, affittasi coniugi soli, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2030

SPLENDIDE due stanze con parchetti, stufa e gas, II piano, affittansi primo luglio. Indirizzo Piccolo. 2103

STAGIONE affittasi quartierino per villeggiatura, giardino e campagna. Indirizzo Piccolo. 2102

CENTRO, I piano, subaffittansi prontamente due stanze, cucina, giardinetto, a coniugi soli, per fior. 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2104

CAMERA ammobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Commerciale 18, piano 5. 2100

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Geppa 18, I, porta 5. 2070

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente prezzo conveniente. Belvedere 75, III, sinistra. 8055

CAMERINO ammobiliato, costo, prezzo mite, affittasi. Massimo Azeglio 7, porta 10. 2062

PORTOROSE affittasi villino ammobiliato, sei stanze, cucina, giardino, bagno spiaggia. Rivolgersi «Hotel Pirano» Portorose. 7820

ONESTA giornaliera, che rincasasse seralmente 8 ore, trova stanzetta ammobiliata (Acquedotto) mite prezzo, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2040

DISTINTA famiglia affitta a distinto signore stanza ammobiliata e costo, con vino, tutto compreso fior. 38 mensili. Fontana 3, secondo. 8017

VILLEGGIATURA Capodistria 3 stanze, tinello, cucina, ammobiliato, vuoto. Indirizzo Piccolo. 2022

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, trova distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2024

CAMERA ammobiliata d'affittare prontamente, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2010

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI grammofono usato. Offerte sub «Grammofono» Gorizia Stazione. 8088

RATEALMENTE acquisterebbero due operai piccola casetta. Offerte «Territorio» al Piccolo. 8064

CERCASI bagno vasca poltrona, di zinco, in buono stato. Scrivere al Piccolo sub «Poltrona». 8034

CATENA oro acquisterebbe persona stimata pagando rate. Offerte «101» Piccolo. 40

VENDONSI Duino, casa 12 locali, due rimesse, decreto osteria, orto, accessori. Sistiana, casa, giardino, decreto, osteria entrambe realità amena posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDONSI una credenza, tavola grande da pranzo, specchio grande, due buone grazie, un materasso in crine. Esclusi rivenditori. Via S. Lazzaro 1, I. 1884

VENDESI fondo per costruzioni a Roiano tese 130. Indirizzo Piccolo. 1948

VENDESI bellissima stanza letto opaca, prezzo mite. Falegname S. Cilino 165. 7911

VENDESI bersaglio automatico indicato per liquoreria o trattoria, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9210

VENDESI tenda usata, grandezza di una porta. Gelsi 20, tappezziere. 2084

VENDONSI ferramenta da cava, occasione pochi mesi adoperate. Cisternone 17, Gretta. 2075

VENDESI letto con susta. Indirizzo al Piccolo. 2056

VENDESI bicicletta buonissimo stato, materiale inglese. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2051

VENDONSI utensili adatti cartoleria oppure negozio, bilancia. Belvedere 83, I p. 8022

VENDONSI vetrine, cassetti, articoli giapponesi adatto negozio. Corso 5, atrio. 8025

VENDONSI scrittoio in buonissimo stato. Vasca bagno. Armadio sei cassettini, due suste nuove, materasso lana, diversi altri mobili. Foscolo 26, primo. 2121

VENDONSI credenza, armadione, tavolino, scanni da giardino, lampada da appendere. Indirizzo al Piccolo. 2114

VENDESI violino (Stradivarius) con arco e busta, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2007

VENDONSI causa partenza 6 letti, attrezzi cucina. Via San Marco 20, II. 2039

DA vendere cucina popolare avviatissima, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 2018

VENDONSI prontamente divano, poltrone, macchina, sedie, vestito cresima, altro seta, suste. Indirizzo Piccolo. 2017

VENDONSI étagère, pianta palma, ventagli, vasi. Dalle 2-5. Romagna 4, primo. 2019

VENDESI vestito quasi nuovo, bellissimo, per cresima, da ragazzetta. Indirizzo Piccolo. 2053

DA vendere un mantello impermeabile nuovo, mai adoperato, per metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2021

VENDO vestiti uomo e donna, diverse blu se seta ed altri oggetti. Scorzeria 1, porta 14. 8098

DA vendere cane da caccia (ferma). Banco caffè Miramare. 8079

VENDO stanze matrimoniali, moderne, mobili cucina, mobili singoli. Ireneo 4, falegname. 7966

DA vendere o da affittare lavoratorio da scalpellino, con materiali greggi e lavorati, utensili ecc., con fondo in ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 2011

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, lavorate solidamente, con garanzia. Cecilia 14. 7995

PIANINO nuovo tastiera avorio, Moderatore vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1473

FONDERIA in metalli con lavoratorio meccanico da vendere. Indirizzo Piccolo. 1993

2 biciclette nuovissime fabbrica inglese, mozzo libero, freno contropedale, vendonsi metà prezzo. Pietà 39. 8061

190 fiorini vendesi pianino noce buonissimo, elegante, poco adoperato. Indirizzo Piccolo. 9208

BICICLETTA Dürkopp, fortissima, garantita, senza guasti, vendesi fiorini 45. Torrente 26, portinaio. 8092

BICICLETTA fusto alto, mozzo libero, contropedale, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2090

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, da vendere. Farneto 44, p. 22. 8057

BICICLETTA da vendere, in buonissimo stato, fiorini 60. Via Foscolo 6, piano I. 8076

PERSONA sanissima venderebbe vestito completo con frack e smoking, nuovissimi. Indirizzo Piccolo. 2058

PIANOFORTE Schnabel da concerto quasi nuovo vendesi modico prezzo. Galileo 14, III. 8044

PIANO Mignon buonissimo vendesi prezzo mite. Rossetti 12, II. 8042

NEGOZIO olio, aceto, saponi, coloniali, avviatissimo, esistente da parecchi anni, con estesa clientela, centrica posizione, cedesi prontamente. Prezzo conveniente. Rivolgersi presso ditta Wohl, Piazza Borsa 3. 9212

OCCASIONE vendonsi splendidi divani, riposè, divanetti. Buon prezzo, Gelsi 20. 2084

SINGER buonissima vendesi prontamente, prezzo favorevole. Via Tiziano 13, III. 2087

ANCORA oggi sono in vendita diversi mobili usati. Via S. Nicolò 29, I, dalle 2-6. 9207

BICICLETTA CLEVELAND modello lusso, perfetta, vendesi. Sanità 2, porta 10. 2124

BICICLETTA «Johan Puch» modello basso, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 8091

ARMONICA 2 file alti, 3 file bassi, quasi nuova, vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2118

CAUSA lutto vendonsi vestito foulard chiaro, una veste, bluse. Indirizzo Piccolo. 2069

CAUSA trasloco vendonsi pianino, chiffonnier due porte, piccionaia, stufa gas, lira e bracciali. Indirizzo Piccolo. 2069

CANNOCCHIALE usato da teatro o da campo vendesi fior. 12 ed un cinto erniale. Via Barriera vecchia N. 8, IV piano, destra. 11-3. 8028

CAUSA DEMOLIZIONE vendonsi prezzi occasione fori finestre completi, erte, porte. Indirizzo Piccolo. 2014

FRANCOBOLLI a scelta, occasione, 50-70% prezzi catalogo. Indirizzo Piccolo. 2034

IN giornata vendesi schioppetto retrocarica fior. 17. Indirizzo Piccolo. 2008

BELLISSIMA stanza matrimoniale per sposi, fiorini 138, chiffonnier con specchio 29, scrittoio massiccio 25, letto completo 25, sgabello 6, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 1915

BICICLETTA vendesi causa malattia, entro giornata, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2044

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DOMENICA dalla chiesa S. Antonio vecchio alla via Remota fu smarrito una busta con una moneta d'oro, regalo di battesimo; pregasi gentilmente onesto rinvenitore portarla al Piccolo verso mancia. 2055

SMARRITO stivale uomo, pelle gialla; onesto rinvenitore portandolo Piccolo riceverà mancia. 2015

DIVERSI

AFFETTO prossimo partenza urge prelevare, non posso adesso specificare. Macchi. 2045

AMICA 16. Preleva mie iniziali. 8077

NELLA (Secession). Troverai scritto alla posta. Saluti cordiali. Pino. 8078

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 8040

CLAUDIO. Ritiri lettera posta centrale, iniziali, numero convenuti. Vanda. 8053

DIRETTORE d'una fabbrica, grande stipendio, stanco vita scapolo, desidera contrarre matrimonio con signorina anche povera, ma onesta. Offerte «Idillio» fermo posta. 8030

CERCASI mediatrice o mediatore matrimonio. Offerte posta centrale «A. Bradiell». 2029

ESERCENTE giovane, posizione sicura, desidera corrispondere con signorina avente dote. Scrivere «Zukunft» posta centrale. Anonime cestinate. 2113

MATRIMONIALE. Notaio quarantenne di bell'aspetto reddito cinquemila corone con sostanza propria abitante capoluogo Basso Friuli centro importante ferroviario, cerca signorina scopo matrimoniale, con dote. Ritiro offerte entro 31 corrente dirette E. Z. fermo posta Udine. 1984

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

SOCIO, socia, disponente 500 fiorini commercio uova, cercasi. Offerte «Lucroso» Piccolo. 8062

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CAPITALISTI con 100-200.000 corone cercansi, anche in diversi per formare eventualmente società onde ingrandire avviata importante, lucrosissima industria. Offerte con nome e cognome dirigere al Piccolo sub «Grandiosa Industria». Anonime non verranno prese in considerazione. 8094

SIGNORA cerca prontamente 200 corone verso cambiale, buon interesse e garanzia. Offerte «Reel» Piccolo. 2016

VENDESI negozietto terraglie, petrolio, articoli affini, prezzo mite, posizione centrica. Roncalli, Caffè Chiozza. 2041

VENDESI buonissima liquoreria, prezzo mite, con unito quartiere, affitto minimo. Roncalli, Caffè Chiozza. 2041

CAPELLI caduti compera parrucchiere Gaspardis, Ponterosso 7. 2067

CERCASI conduttrice deposito vini, cauzione cor. 500, paga mensile cor. 60, più accessori. Collarsich, caffè Metropol. 2110

VENDONSI bellissimo attaccapanni, cassapanca, sedie; lavoratorio Vittorino Feltre, angolo Donadoni. 2116

SIGNORA che ricevè ierimattina armonica stoffa grigia, nello Stabilimento plissè Cerne, prego ripassare causa equivoco. 2112

AFFITTANSI Barriera, case nuove, quartieri, botteghe, magazzini. Rivolgersi appositi incaricati Barriera 25, primo. Agenzia «Gloria». 8068

SUBAFFITTANSI Barcola 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Caffè Metropol Biondi. 8073

CAUSA assoluta mancanza spazio vendesi a prezzi vantaggiosissimi, splendido assortimento, stanze complete; mobili singoli lucidi, ferro, e verniciati per cucina; sedie, attaccapanni, pulti, roulettes, poltrone, modiglioni, quadri, specchi, giardiniere, divani con fortissimi ribassi. Acquedotto 3. Dalla Torre. 8086

RATEALMENTE cediamo a famiglie, manifatture, ombrelli, ombrellini, stoffe uomo, vestiti pronti, quadri, specchi, modiglioni, divani, orologi ecc. Prezzi e condizioni convenientissime. Barriera vecchia 31, I piano. 8054

STANZE militari e d'altro genere, redige Ufficio Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 2086

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, cucine moderne a prezzi da non temere concorrenza. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 2057

PIANINO nuovo noleggiasi, vendesi rate buonissime condizioni. Lazzaretto vecchio 44. 8032

PRONTAMENTE cerco bambinaia per fuori che parli tedesco, 30 anni compiuti. Agenzia via Economo 10. 2093

CRESIMA. Vestiti stoffe fine per ragazzi fior. 4.50, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 9.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 8070

IRENEO 5, porta 18, prontamente confezionansi elgantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi, vestiti cresima, prezzi mitissimi. 2119

PIANINI pianoforti Steinwey e Sons di America, Schweighofer ecc. vendonsi anche in rate prezzi eccezionali causa trasloco. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 13. 2117

CERCANSI conduttori marito, moglie, cauzione, conoscenza slavo, per osteria; cerca pace bandaio per fuori: robusto giovane per negozio commestibili territorio, perfetta conoscenza slavo. Petronio, Caffè Goldoni. 8081

OCCASIONE, presso Giusto Scrosoppi, Corso 41, a motivo prossimo ampliamento del negozio, vendonsi tutte le merci col 30 fino al 50% di ribasso; 600 cappelli guarniti da signora, generi fini, eleganti, novità d'ogni forma, colore, qualità vendonsi al prezzo unico di corone 8, cappelli veri Manila N. 2 corone 3, N. 3 a corone 4, cornetti piatti crine corone 3. marinaie guarnite corone 1, bordure paglia 12 metri per corone 1, bordure crine 12 metri per corone 2. Mussoline doppia altezza metro corone 1.10, fiori me paglia ogni colore centesimi 80, fiori, piume, aigrettes, nastri, fusti, veli agraffe ecc. Vendita esclusivamente per contanti. 7963

GUANTI filo seta, cinture, grande arrivo «Al Guanto d'oro» Corso 49. 7982

CRESIMA. Splendidi regali oro, argento acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 8. 1917

GIARDINIERE, vetture per gite, servizi carrozza mensili, offronsi prezzi modici. Rivolgersi Caffè Miramar, telefono 748, oppure via Galilei 10. 8024

CRESIMA. Regali splendidi, prezzi di fabbrica. Sebastiano 6. Orologeria Lenuss. 7898

VENDESI negozio commestibili causa partenza, lavoro garantito. Zanier, Caffè Goldoni. 7991

OPOLLO Lissa, terrano, istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 7948

RITA Parenzo: Sì, sì, da Pasutti trovi tutto che t'occorre per d'articolo ricamo e specialmente stoffe di seta per chiesa, so che serve tutte le scuole e conventi. L'amica Gigia. 8038

SICURA guarigione dei calli mediante Corrotto che vendesi nella farmacia Suttina.

ARTICOLI igienici francesi, qualità garantite, prezzi coscienziosi, vende la centrale d'igiene via S. Nicolò 18. 1832

ARTICOLI igienici originali francesi da zine corone 3, 5, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 8058

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 23 maggio alle ore 9½ ant.

Trumeau con marmo rosso e grande specchio, chiffonniers, sgabelli con marmo nero, tavolino, sedie, lettiera opaca completa con coperte, lenzuola, susta e materasso, specchi, orologio di bronzo con campana, orologio americano ecc. ecc.

Assicuro Azioni Tram

contro l'estrazione del 26 Maggio pagando:

Cor. 1.25 con rinunzia del titolo di godimento

Cor. 3.-- restando all' assicurato il titolo di godimento.

GIUSEPPE BOLAFFIO
Banca e Cambio Valute, Trieste.
Telefono 259

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da dirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 20.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza.

Macchine per laterizi

Installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramar 2.